



La cena a Villa Certosa

Patto Berlusconi-Salvini

Matteo: «Il governo va protetto e tutelato. Conte e Letta polemizzano tutti i giorni, la federazione del centrodestra è fondamentale per il Paese. Ma no al partito unico»

FAUSTO CARIOTI

A sentire Silvio Berlusconi e Matteo Salvini, non è più questione di «se» nascerà la federazione Lega-Forza Italia, ma di «quando». E la risposta è: quando (...)

segue → a pagina 3

Adesso basta finte Meritiamo il meglio

ALESSANDRO SALLUSTI

Se non ora quando? Se non ora quando il Centrodestra deve dare certezze di essere il raggruppamento in grado di prendere il testimone da Mario Draghi, qualsiasi sarà il suo destino, come guida affidabile per questo Paese? Basta con le fughe a destra e manca, le uscite sui parchi da intestare a Mussolini junior piuttosto che i pericolosi distinguo sui vaccini e inutili scemenze del genere che frastornano gli elettori e aprono il fianco ad attacchi strumentali. Parliamo di cose serie, di politica estera, di sicurezza, di economia e di crescita. Ma parliamo con una voce unica e credibile sia pure preservando legittime sensibilità diverse che poi sono la vera ricchezza di questa coalizione.

Ieri Berlusconi e Salvini si sono incontrati dopo che il Cavaliere, pochi giorni fa, aveva avuto un faccia a faccia chiarificatore con Giorgia Meloni. Da mesi si parla dell'ipotesi di modelli che vadano oltre semplici alleanze elettorali tra i tre partiti principali della coalizione. Bene, ma l'impressione è che si continui a girare attorno al problema senza arrivare a un dunque. Sappiamo che i tempi della politica non sono quelli del giornalismo, ovvio. Ma avanti di questo passo si rischia davvero di incancrenire le divergenze, di diluire i punti di intesa e di perdere quell'effetto novità che da solo sarebbe sufficiente a svoltare la prospettiva. La sensazione è che i tre leader - Salvini, Berlusconi e Meloni - le idee le abbiano chiare ma che siano ostaggi dei rispettivi apparati timorosi di perdere grandi e piccole posizioni di rendita spesso immeritate o comunque sovradimensionate. Se non ora quando, lo ripetiamo, con una crisi drammatica come quella dell'Afghanistan, con una emergenza sanitaria dalla quale provare a uscire con nervi saldi e lucida visione, con una montagna di miliardi in arrivo, ultima occasione per salvare la baracca? Insomma se non ora quando il Centrodestra deve fare uno scatto di unità e autorevolezza formale e sostanziale interna e internazionale?

Ci fa molto piacere che i sondaggi continuino a indicare la coalizione vincente in caso di elezioni. Il dubbio è che questo sia principalmente frutto delle debolezze degli avversari, non di una oggettiva forza propria. Ma noi non inseguiamo il meno peggio, noi pretendiamo e meritiamo il meglio. Se non ora quando cambiare le cose?

La sardina si candida col Pd a Bologna Santori doveva fare la rivoluzione Si accontenta di una poltroncina

ANTONIO RAPISARDA
→ a pagina 4



Chi chiede sussidi può segnare dati falsi, non perderà i soldi Coi giallorossi legalizzati gli evasori

TOBIA DE STEFANO

Dovevano abolire la povertà e invece hanno legalizzato l'evasione. Potrebbe essere un interessante slogan da campagna elettorale anti-grillina, solo che a differenza della maggior parte delle "formule" da manifesto utilizzate in vista delle elezioni, questa è tremendamente vera. Sono bastate due righe "nascoste" in un decreto legge (...)

segue → a pagina 13

DAL GTS A CGIL E CISL

Cresce il fronte del vaccino obbligatorio

ELISA CALESSI
→ a pagina 10

Giuseppi apre ai tagliagole, noi no M5S se la prende con «Libero» e non con i talebani

PIETRO SENALDI

Secondo i fan dell'ex avvocato del popolo noi di *Libero* siamo dei criminali mentre avere i talebani per casa è un'esperienza rilassante alla stregua di un bagno caldo. È quanto si deduce leggendo le pagine internet del Movimento Cinquestelle. Ci viene contestato il titolo di ieri, «Conte sta con i talebani». Ci viene augurato ogni male, tranne quello di finire tra le grinfie dei tagliagole islamici, eventualità (...)



«Libero» di ieri

segue → a pagina 9

Al Meeting di Ci calata di politici I cattolici rimangono l'ultimo collante della società italiana

RENATO FARINA

Il capo dello Stato, il cattolico Sergio Mattarella, apre la manifestazione non solo politica, ma politica senz'altro, che si chiama Meeting per l'amicizia dei popoli, voluta e animata dal movimento cattolico di Comunione e liberazione, e la questione si pone da sé. Che rapporto c'è oggi tra mondo cattolico (ma esiste ancora?), o più genericamente fedeli alla Chiesa di Roma, (...)



Il palco del Meeting

segue → a pagina 5



Effetti collaterali della pandemia: nascite in calo del 55% a Milano Le culle sono vuote? Soddisfazione piena

VITTORIO FELTRI

Più che una notizia è una conferma. A Milano la nascita di bambini, nell'ultimo anno, è diminuita di oltre il 50 per cento. E nel resto d'Italia l'incremento demografico non è molto diverso. Dicono che il calo in questione sia do-

vuto al lockdown, ma io non ci credo. Infatti all'inizio della pandemia si affermava che la gente, costretta a stare in casa, si sarebbe diletta a fecondare mogli e fidanzate, invece alla prova dei fatti ha cessato di procreare come un tempo. È evidente che di norma chi fa delle previsioni a

caso le sbaglia. E questo è il primo dato inconfutabile.

Il secondo è che forse marito e consorte obbligati a una stretta e prolungata convivenza si stancano in fretta l'uno dell'altra e cessano di accoppiarsi. L'abitudine, la ripetitività, la noia alla fine (...)

segue → a pagina 17



**La candidatura dell'ex pm
Su Luca Palamara
Fi ha il cuore spezzato in due**

ROCCO VAZZANA A PAGINA 6

**Tutti contro il povero Letta!
Intellettuali e compagni
all'assalto del segretario dem**

FRANCESCO DAMATO A PAGINA 7

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

■ L'APPELLO DELL'OSSERVATORIO DEGLI AVVOCATI IN PERICOLO ALLE AUTORITÀ EUROPEE

Ora salviamo Latifa Sharifi l'avvocata dei diritti delle donne lasciata nelle mani dei talebani

La legale, minacciata da anni, è stata incredibilmente respinta all'aeroporto di Kabul insieme al marito e i figli

FRANCESCO CAIA

L'occupazione militare dell'Afghanistan da parte della Nato ha avuto il più tragico degli epiloghi. Nonostante sia stato da tempo annunciato e preparato, le modalità e le conseguenze del ritiro delle forze militari straniere, tra le quali quello delle nostre forze armate, ha lasciato sgomenta l'opinione pubblica internazionale, suscitando interrogativi angosciosi per chiunque abbia a cuore non solo il rispetto dei diritti umani ma il futuro stesso delle nostre democrazie. Come è stato possibile spendere cifre colossali, in venti anni di occupazione, per armare e addestrare un esercito che avrebbe dovuto assicurare il rispetto dei diritti più elementari dei cittadini afgani, quelli delle donne, dei minori e delle minoranze innanzitutto, almeno nelle zone sotto il controllo governativo, per poi vedere quello stesso esercito dissolversi praticamente senza opporre alcuna resistenza all'avanzata dei talebani?

A PAGINA 4



INTERVISTA

**La giurista Angiza Nasiree
«Con quei fanatici al potere
per le donne dell'Afghanistan
purtroppo non c'è futuro»**

GE.GRI. A PAGINA 2

■ STORIE DI MALAGIUSTIZIA: IL CASO DI PIETRO PAOLO MELIS

**«Io, in galera da innocente: lo stato
mi ha rubato 18 anni della mia vita»**

È la storia di due vite rubate. Una, quella di Vanna Licheri, perduta per sempre, risucchiata da un buco nero. L'altra, quella di Pietro Paolo Melis, spezzata in due, inesorabilmente. Due vite che non si sono mai incrociate e che però sono legate indissolubilmente. Pietro Paolo Melis ha trascorso 18

anni, sei mesi e cinque giorni in carcere, accusato ingiustamente di aver organizzato il rapimento di Vanna Licheri, imprenditrice agricola sequestrata il 14 maggio 1995 e mai più tornata a casa.

SIMONA MUSCO A PAGINA 10

■ LE LOTTE DEL NIPOTE DELL'EROE DEI DUE MONDI

**Storia di Peppino Jr. Garibaldi,
che finì in cella con Pertini e Saragat**

Il Messico è pieno di vie e piazze dedicate a Garibaldi. Una si trova proprio al centro della capitale. Ma non è il Giuseppe Garibaldi che viene subito da pensare. Parliamo del nipote. Si chiama anche lui Giuseppe, ma veniva chiamato Peppino, naturalizzato in Josè. Suo padre, Ricciotti Garibaldi - nato

in Uruguay - era il figlio, appunto, di Giuseppe Garibaldi e Anita. La storia di Ricciotti è degna di nota. Figlio dell'eroe dei Due Mondi, era salito sul treno Roma - Sulmona per inaugurare la nuova impresa ferroviaria,

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

QUI NAPOLI

**«La giustizia
non riparte
assumendo
i "garzoni"
dei giudici»**

Ad accompagnarci nel nostro viaggio nel Foro partenopeo è l'avvocato Antonio Tafuri, presidente del Coa di Napoli. «Oggi - dice Tafuri - la posizione e la considerazione sociale dell'avvocato sono profondamente cambiate. In questo nuovo millennio le difficoltà risiedono, da un lato, in una diffusa diffidenza verso i professionisti e, dall'altro lato, nei tanti formalismi dei sistemi processuali, che aumentano il tasso di incertezza delle istanze. L'avvocatura deve convincersi che fare l'avvocato oggi è tutt'altro rispetto a vent'anni fa e che la nostra professione deve modernizzarsi per restare al passo coi tempi». Il 6 agosto scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il bando per il reclutamento, a tempo determinato di 8.171 addetti all'ufficio del processo. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è il 23 settembre prossimo.

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 8

ANTONIO SALVATI

**«All'onorevole
Costa dico:
nessuna minaccia.
C'è un problema
di narrazione»**

GIACOMO PULETTI A PAGINA 9

Anno VI numero 186 SABATO 21 AGOSTO 2021 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINALE

ISSN 2498-8008 (stampato) - ISSN 2724-5842 (online) 9 772499 600009





**ESPERIENZA E PASSIONE
AL SERVIZIO DEL TUO STUDIO**

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali
- e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

**A giugno il debito pubblico è cresciuto di 9,2 miliardi,
pari a circa 306 mln al giorno e a 213 mila euro al minuto**
Marcello Gualtieri a pag. 4

**ESPERIENZA E PASSIONE
AL SERVIZIO DEL TUO STUDIO**

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali
- e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Sanguisuga Lussemburgo

Ogni anno nelle casse del Granducato confluiscono quasi tre miliardi di euro di gettito fiscale che le multinazionali attive in Italia dovrebbero versare a Roma

LUNEDÌ IN EDICOLA

Vaccini, ostacolo privacy

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Quanto conta avere un presidente del consiglio che conta in Europa e nel mondo, perché autorevole, stimato e rispettato? Sempre più spesso gli italiani si stanno accorgendo che il presidente Mario Draghi, mentre sull'Italia parla solo in conferenze stampa nelle quali risponde alle domande di vari giornalisti richiedendo non di rado di ripetere la domanda perché possa rispondere senza equivoci, sui temi internazionali, europei e del mondo fa dichiarazioni secche e pesanti anche senza essere interrogato. Ma per la tragica vicenda dell'Afghanistan è tornato addirittura dalle ferie per concedere la sua prima intervista a una sola testata. E giustamente lo ha fatto con il Tg1 Rai, che se vogliamo è il più istituzionale dei media italiani, essendo di proprietà dello stato. In sintesi, Draghi ha detto che c'è il rischio di un «esodo di tipo siriano», ma che la linea deve essere «accoglienza» per chi ha collaborato con le forze occidentali e in

continua a pagina 2

Ogni anno il Granducato causa la perdita di almeno 3,2 miliardi di dollari (2,7 miliardi di euro) di gettito fiscale che le multinazionali attive in Italia dovrebbero versare al fisco di Roma. Ma la perdita totale, causata da tutti i paradisi fiscali, soprattutto quelli Europei, arriva a 7,6 miliardi di dollari (6,5 miliardi di euro), circa il 20% delle entrate totali raccolte dall'Italia. Un euro perso ogni 5 raccolti.

Rizzi a pag. 26

UN AMARCORD DI FATTI

**I bergamini,
gli aristocratici
lavoratori
delle stalle**

Magnaschi a pag. 11

Afghanistan, dal console ai medici: ecco chi resta lì

Valentini a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

Alberto Arbasino aveva inventato «la massaia cinquantenne di Voghera» che non era la «uno=uno» dei grillini di prima maniera, ma rappresentava l'italiana media che era un deposito di buon senso, appreso dalla vita. Doveva essere messa lei a capo del Pentagono. Un organismo dotato di mezzi immensi, che impiega decine di migliaia di specialisti, che ha traduttori da ogni dialetto, che, per sua ammissione, è in grado di ascoltare anche un bisbiglio in una grotta. Ebbene, avendo programmato lo sganciamiento dell'Afghanistan, non ha realizzato, nei mesi precedenti, il rimpatrio in sicurezza dei suoi cittadini, di quelli dei paesi alleati e del personale locale che, avendo lavorato per loro, adesso rischiano la vita. L'esodo poteva essere realizzato prima del disimpegno totale. Usciti i civili, potevano sgomberare i militari. Non ci voleva molto a inventarlo. Per il Pentagono e simili, vale la massima: sono così furbi che sembrano persino cretini.



Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB



SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it

info@softwaregb.it - 06 97626328



Editoriale

Il Covid, gli intellettuali e il complottismo

TUTTO CIÒ CHE NON CI DICONO

ALESSANDRO ZACCURI

Le teorie del complotto si basano tutte sul medesimo presupposto: tanto più sono indimostrabili, quanto più risultano incontrovertibili. Perché le prove ci sarebbero, ma vengono occultate. Perché quel che rimane è un pulviscolo di indizi che pochi, pochissimi riescono a ricondurre a un disegno unitario. In definitiva, perché *Non ce lo dicono*, come efficacemente sintetizza il titolo del recente saggio di Enrico Buonanno sull'argomento (l'editore è Utet). A rendere ancora più simili tra di loro le varie ipotesi di cospirazione contribuisce l'opacità della loro origine. Opuscoli di dubbia provenienza, manipolazioni con oscure finalità politiche, intenti persecutori malamente dissimulati. In una prima fase la vicenda del Covid-19 non ha fatto eccezione. Amplificata dall'effetto eco tipico delle reti sociali, la presunta controinformazione si è dapprima basata su fonti non verificate né verificabili, su video maldestri, sulla ricerca ossessiva della singola incongruenza che da sola avrebbe smentito la versione ufficiale. Come già documentato su queste pagine, è bastata l'iniziativa di una dozzina di persone, nessuna delle quali in possesso di adeguate credenziali scientifiche, per far circolare la convinzione che il coronavirus non esisteva, che era stato certamente prodotto in laboratorio, che era stato diffuso intenzionalmente. Se vi sembra che un'eventualità escluda l'altra significa che il complottismo non vi è ancora abbastanza familiare: pur di ottenere il risultato, il quadro cospiratorio non teme di contraddirsi. La sua forza sta nella ripetizione, ulteriormente rafforzata dal carattere ricorsivo delle accuse. Come dimostra molto bene Buonanno, lo schema è sempre il caro, vecchio "loro contro noi". Loro che non ce lo dicono, noi che scopriamo la verità nascosta. Di ondata in ondata, però, la pandemia ha finito per introdurre varianti significative anche nelle reazioni dell'opinione pubblica. La più ragguardevole, almeno in Italia, consiste nel coinvolgimento di figure intellettuali di primo piano, che hanno progressivamente assunto posizioni polemiche per quanto riguarda l'applicazione del piano vaccinale e, in particolare, il ricorso al Green pass o Passaporto verde. Con argomentazioni molto più sofisticate rispetto a quelle abitualmente in uso nella galassia complottista, si denuncia il rischio della limitazione delle libertà personali, adombrando minacciosi scenari futuri che, a un esame ravvicinato, tradiscono il principale difetto di sottovalutare o addirittura negare l'ancora minaccioso scenario presente. È un salto di specie forse non del tutto imprevedibile, questo che dalla rozzezza del "non ce lo dicono" porta alla condiscendenza dell'"adesso ve lo dico io". Anche a costo, andrà aggiunto, di sottrarsi ad appelli autorevoli come quelli che provengono da papa Francesco e dal presidente Mattarella.

continua a pagina 2

IL FATTO L'ex presidente della Consulta lancia l'allarme eutanasia: sbilanciamento nella gravità dei reati

Quesito sbagliato

Flick: il referendum dei radicali può liberalizzare l'omicidio di una persona consenziente anche se in buona salute. Rischio caos giuridico e costituzionale



MARCO IASEVOLI

Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte costituzionale ed ex ministro della Giustizia affronta il nuovo dossier sensibile che si affaccia nel dibattito politico italiano con implicazioni etiche molto rilevanti: il referendum dei radicali per l'eutanasia legale. «Mi sembra vi sia anche una contraddizione non da poco – dice ad "Avvenire" –. Se il referendum abrogativo è ammesso e riceve il consenso dei cittadini, avremmo una situazione per cui chi uccide una persona cosciente di sé che glielo chiede, anche in buona salute, non rischia il carcere; mentre rischierebbe le sanzioni dell'articolo 580 sull'aiuto al suicidio un medico o un familiare o un amico che procura il farmaco letale a una persona che non si trova nelle condizioni indicate dalla Consulta».

Palmieri a pagina 7

I nostri temi

IL COMMENTO

Più servizio vero alla vita: a ogni costo

PAOLA BINETTI

Ancora una volta chiedo ospitalità per provare a riflettere pubblicamente, nell'impegno a trovare alternative alla "cultura della morte" che minaccia di destabilizzare le nostre tradizioni di solidarietà, di cura reciproca, di amore alla vita: nostra e degli altri.

A pagina 3

L'ANALISI

Qual è il senso della pandemia? Tocca alla fede

ADRIANO FABRIS

L'esperienza della pandemia ha cambiato le nostre esistenze. Anche se stiamo trascorrendo un'estate quasi normale, non possiamo far finta che nulla sia accaduto. La pandemia ha inciso sulle forme della nostra fede e sui modi in cui viene vissuta.

A pagina 3

CRISI Biden: evacuazione difficile. Ombre di al-Qaeda

Esecuzioni dei taleban Tanti cercano scampo

S'intensifica sempre più in Afghanistan la «caccia» da parte degli estremisti a chi ha collaborato con gli stranieri. La denuncia del Centro norvegese di studi internazionali: «Le liste erano state preparate da tempo». Assassinato un parente di un reporter residente in Germania. L'appello di un ex cuoco dell'ambasciata britannica: «Londra mi porti via da qui». Il presidente Usa Biden cerca di replicare alle critiche: «Non so come finirà ma la credibilità Usa è indubbia». Washington ha detto di aver riportato a casa 13mila cittadini Usa dal 14 agosto. «Non sappiamo però quanti altri ce ne siano. Comunque porteremo via tutti».

Primopiano alle pagine 4, 5 e 6

COVID Cala l'indice Rt nazionale. Ma due milioni di cinquantenni senza neppure una dose

Mattarella spinge i vaccini Sbarra: siano obbligatori

Il presidente Sergio Mattarella apre il Meeting di Rimini e richiama ciascuno alla responsabilità. «Vaccinarsi – ribadisce – è un dovere, il vaccino è lo strumento più efficace di cui disponiamo per difenderci e per tutelare i più deboli». Il segretario della Cisl, Luigi Sbarra: l'immunizzazione sia obbligatoria per legge.

Primopiano alle pagine 8 e 10

MEETING DI RIMINI 2021

**Fede, il tu, relazioni
Ecco che cosa serve a costruire l'io**

L'io cristiano è l'alternativa all'individualismo, ma ci vuole tanto coraggio per capirlo (e praticarlo). È il messaggio che arriva dalla prima densa giornata del Meeting di Rimini.

Guiducci, Picariello e Viana

nel primopiano alle pagine 8 e 9

DOPO IL CASO DI VITERBO

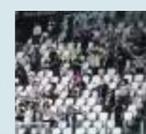
Droga e ribellione: buco nero rave party

Lombardini a pagina 11



Ritorna il Campionato: stadi aperti, tante favorite

Zara e Longhi a pagina 20



Dio tra le righe

Lorenzo Fazzini

Stare, senza parlare

A quanti gli chiedevano perché i religiosi cattolici stessero ancora in Algeria durante la guerra civile, che negli anni Novanta causò centocinquanta morti, Pierre Claverie, vescovo e ora beato, rispondeva: «Non siamo mossi da non so quale perversione masochista o suicida. Restiamo là come al capezzale di un amico, di un fratello ammalato, in silenzio, stringendogli la mano, asciugandogli la fronte. A causa di Gesù, perché è lui che soffre qui, in questa violenza che non risparmia nessuno». Nel suo romanzo *Acquaviva* (Iberborea) Torgny Lindgren fa incontrare l'ex pastore

Olof Helmersson, prima predicatore di Dio e ora della sua non esistenza, con Gerda, la donna che l'ha sempre atteso, lei che ha ancora custodito la fede in Dio. E ora che è in fin di vita, si re-incontrano: «Gerda domandò dell'amore di Dio. Com'era dunque, questo amore? Che potesse confidare in Dio, lo sapeva. Ma l'amore? Era pur sempre noto a tutti quanto capriccioso e incostante potesse essere l'amore. E anche quel giorno lui era rimasto in silenzio e forse un pò titubante al suo capezzale, un paio di volte aveva aperto la bocca come per dire finalmente qualcosa, ma neanche un suono gli era salito sulle labbra». Stare al capezzale di un sofferente resta sempre la miglior scuola di teologia che sia concepibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

ASTRONOMIA

Quando la Luna batteva il tempo

Marcacci a pagina 17



IDEE

Chiesa e Stato oltre la storia

Lorizio a pagina 18

CINEMA

Il mondo di Fellini nel Museo a Rimini

Copioli a pagina 19

SCUOLA DI ECONOMIA BIBLICA 2021 con Luigino Bruni

9-10 OTTOBRE 2021 POLO LIONELLO BONFANTI

L'ANIMA E LA CETRA
Ciò che i Salmi dicono di noi

13-14 NOVEMBRE 2021 ONLINE

"LA DISTRUZIONE CREATRICE"
Come affrontare le crisi nei Movimenti e nelle Comunità

Per informazioni e iscrizioni: e-mail: info@edcspa.com tel. 055 8339506
www.edc-online.org

10821
9 477039 11699015



l'organizzazione storica della proprietà immobiliare

www.confedilizia.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



dal 1883, a difesa del proprietario di casa

www.confedilizia.it

Sabato 21 agosto 2021

Anno LXXVII - Numero 229 - € 1,20
S. Pio X papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Ormai non ci sono dubbi: anche i vaccinati trasmettono il contagio. E a scuola accadrà grazie a regole inutili

Green pass a rotelle



Il Tempo di Oshø

I reduci del rave bombe-covid a spasso tra Lazio e Toscana



"Dice che quelli del rave stanno a organizzà la sagra der covid sul lago de Bolsena"

Borriello a pagina 4

DI FRANCO BECHIS

L'unica differenza dall'anno scorso è che ai banchi a rotelle non pensa più nessuno. La scuola sta per cominciare e ancora una volta riaprirà in modo più o meno impreparato come l'anno scorso. Non è più ministro Lucia Azzolina, ma il cambio non è epocale: il suo posto è stato preso dal primo dei suoi vecchi consulenti, Patrizio Bianchi. Allora consigliava male, oggi tocca a lui razzolare alla stessa maniera. Così se la soluzione a tutti mali l'anno scorso erano i banchi a rotelle (che poi sono restati inutilizzati nei magazzini), quest'anno il nuovo totem al cui cospetto ci schianteremo ancora una volta si chiama «green pass». (...)

Segue a pagina 3

L'appello del Presidente

Mattarella come il Papa «Vaccinarsi è atto d'amore»

Borriello a pagina 2

L'incontro tra Berlusconi e Salvini

Federazione del centrodestra resta ancora solo un'idea

Antonelli a pagina 5

È giallo sull'autocombustione. Il candidato sindaco Michetti: Atac va risanata Altro bus in fiamme: sono più di 200

Grimaldi e Magliaro alle pagine 12 e 13

STASERA RIPARTE IL CAMPIONATO Lazio in trasferta a Empoli per la prima di Sarri Domani Roma-Fiorentina

Pieretti, Rocca, Salomone e Zotti alle pagine 20 e 21



la **S** TORACIATA

Conte ne spara una. Di Maio lo smentisce. Grillo li manda al diavolo entrambi. Pluralismo o già finiti?

FARMACIE dei SANTI
Le tue farmacie di fiducia

OFFERTA SUI SOLARI DI TUTTE LE MARCHE PRENDI 2 E PAGHI 1!

FARMACI SOP E OTC - BAMBINI E NEONATI
IGIENE E BENESSERE - COSMESI E BELLEZZA - NATURALI

PREPARAZIONI GALENICHE

SCOPRI I NOSTRI PRODOTTI DI COSMETICA E DERMOCOSMETICA

FARMACIA SAN NICOLA VIA L'AQUILA 13 - ROMA - TEL. 06.70300477
FARMACIA SANT'ANTONIO VIALE JONIO 351/353 - ROMA - TEL. 06.87188621
FARMACIA SANT'ANDREA VIA CONCA D'ORO 405 - ROMA - TEL. 06.90272005

APERTE GIORNO E NOTTE SERVIZIO NOTTURNO GRATUITO
FARMACIA SAN GABRIELE VIA NOMETANA 564 - ROMA - TEL. 06.86897306/06.86895602
FARMACIA SAN STANISLAO VIALE LIBIA 255 - ROMA - TEL. 06.8601720

Siamo un gruppo di farmacie presenti sul territorio nazionale, ai nostri clienti assicuriamo un servizio accurato e un'offerta di prodotti delle migliori marche, garantiti e di alta qualità.

Il diario
di Maurizio Costanzo

Incredibile. È stata restituita una Vespa rubata 41 anni fa al proprietario. L'operazione l'hanno fatta i Carabinieri, facendo un'indagine di tutto rispetto. È accaduto in Valdarno, in un Comune in provincia di Arezzo. Per caso, i Carabinieri, svolgendo un'indagine riguardo un vecchio trattore, hanno scoperto anche una Vespa originaria degli anni '80. Quella, appunto, che era stata rubata. Cosa avrà detto il proprietario?

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Acquisti all'estero
E-commerce, con l'emissione della fattura conviene l'Intrastat



Balzanelli e Sirri
— a pag. 18

Domani
La montagna e i sentieri del Cai, prima di quattro puntate



Varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO
FORD HYBRID EXTRA
EXTRA BONUS CON INCENTIVI STATALI

Varco FordStore Milano - fordvarco.it

FTSE MIB **25918,27 -0,04%** | SPREAD BUND 10Y **103,93 -1,53** | €/€ 1,1671 **-0,21%** | ORO FIXING **1779,05 -0,17%** | **Indici & Numeri → p. 21 a 25**

Da lunedì il bonus per i televisori, ma solo uno su dieci riuscirà ad averlo

Via al click day

La dote di 100 milioni di euro basta per coprire solo il 10% della platea potenziale

In arrivo la piattaforma per permettere ai rivenditori di chiedere il rimborso

Lunedì parte il bonus rottamazione tv per l'acquisto di televisori compatibili con il nuovo digitale terrestre. L'Agenzia delle entrate renderà disponibile la piattaforma su cui i rivenditori caricheranno i dati dei clienti per avere il rimborso dello sconto. Sarà pubblicato un elenco dei negozi che applicano il bonus, pari al 20% del prezzo, per un massimo di 100 euro. La dote prevista di 100 milioni di euro, in caso di incentivi pieni, coprirebbe solo il 10% della platea dei consumatori potenzialmente interessati a passare al nuovo standard tv.

Carmine Fotina — a pag. 3

N26, la banca dei giovani nel mirino dell'authority tedesca per riciclaggio

Credito e trasparenza

La società di punta del fintech tedesco accusata di carenze su controlli e governance

Carenze di controlli interni, di governance e di compliance, in particolare nella lotta al riciclaggio: è la lista di rilievi che l'organo tedesco di supervisione dei mercati ha mosso a N26, la mobile bank di punta del fintech tedesco che ha fatto breccia soprattutto tra i giovani. Le critiche non sono una novità, ma questa volta la banca rischia grosso: stretta all'espansione internazionale e blocco all'apertura di nuovi conti. Ieri N26, in una sorta di risposta, ha annunciato una serie di nomine di esperti mirate proprio al potenziamento dei controlli interni.

Isabella Bufacchi — a pag. 2

2.300

AIUTI ALL'ECONOMIA
Valore a fine anno del programma Bce di finanziamento alle banche per sostenere l'economia europea

BANCHE CENTRALI

La Bce prepara l'ultima tranche di super prestiti per sostenere l'economia

— servizio a pag. 15

PARTE MARTEDÌ A TOKYO LA PARALIMPIADE DEI RECORD



Monica Contrafatto. Bersagliera dell'Esercito, colpita da una bomba nella missione a Herat, ha vinto un bronzo a Rio 2016

Il riscatto dell'atleta ferita in Afghanistan

Maria Luisa Colledani e Monica D'Ascenzo — a pag. 9

Terzo figlio e stretta sulla privacy: in Cina doppio cambio di linea

Le mosse di Xi

La Cina cambia rotta sul piano demografico per combattere il calo delle nascite e l'invecchiamento della popolazione: via libera alla nuova legge che consente alle coppie di avere fino a tre figli. Solo cinque anni fa il colosso aveva detto addio alla politica del figlio unico,

portando il limite a due. Sempre ieri, altro cambio di linea di rilievo da parte di Pechino, con una stretta sulla privacy online: dal primo novembre in vigore norme che limitano le informazioni che le aziende possono raccogliere e stabiliscono gli standard su come devono essere archiviate. La stretta regolatoria è un ulteriore colpo al settore tecnologico cinese e ha avuto un impatto negativo sulle borse asiatiche.

Rita Fatiguso — a pag. 4

L'ANALISI

UNA MOSSA INSUFFICIENTE A MODIFICARE LO SQUILIBRIO DEMOGRAFICO

di **Alessandro Rosina** — a pagina 4

MISURE PER L'OCCUPAZIONE

Delocalizzazioni, nel Dl piani per il lavoro e niente black list

Un percorso, a tappe, sostanzialmente obbligato per le multinazionali che decidono di chiudere il sito produttivo in Italia. È quanto prevede la bozza del Decreto che vuole contrastare le delocalizzazioni, allo studio del governo. Più che su un approccio

pesantemente sanzionatorio, spiegano al ministero del Lavoro, si pone un forte accento sulla «responsabilità sociale di impresa», di fatto estendendola anche alla fase di dismissione dell'attività.

Claudio Tucci — a pag. 10

PANORAMA

LA CRISI AFGHANA

Biden: «Il trasporto aereo più difficile» Ancora repressioni da parte talebana

Joe Biden nell'occhio del ciclone, costretto ancora a difendersi in tv, mentre in Afghanistan continua la repressione del regime talebano. «Rispetteremo tutti gli impegni» sui rimpatri, ha detto il presidente Usa: 13 mila finora le persone evacuate dal Paese in quella che Biden ha definito «la più difficile operazione di ponte aereo della storia».

— a pagina 5

FALCHI & COLOMBE

QUARANTENA FINANZIARIA, UNA IDEA PER KABUL

di **Donato Masciandaro**
— a pagina 8

BUSSOLA & TIMONE

ADAM SMITH, KEYNES E GLI INTERESSI DI JOE BIDEN

di **Giovanni Trià**
— a pagina 8

LA LOTTA AL COVID / 1

Scuola, non vaccinato il 12,8% del personale

A poche settimane dall'apertura delle scuole sono ancora 186.571 (il 12,82%), gli appartenenti al personale scolastico che non si sono ancora vaccinati.

— a pagina 6

LA LOTTA AL COVID / 2

Mattarella: vaccinarsi è un dovere e unico rimedio



«Vaccinarsi è un dovere perché il vaccino è lo strumento più efficace di cui disponiamo», dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Meeting di Rimini.

— a pagina 6

Motori 24

Tecnologia

La svolta elettrica solo con le batterie allo stato solido

Nicola Desiderio — a pag. 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

MOORER
VERONA
VIA MONTENAPOLEONE, 21 - MILANO



Schifani prova in tutti i modi a passare da **FI** a **Fratelli d'Italia** per garantirsi il seggio. Ma la **Meloni** dice no. La notizia è che c'è un **limite** persino a destra



BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitabuona
SELLA

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitabuona
SELLA

Sabato 21 agosto 2021 - Anno 13 - n° 229
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SCUOLA AL VIA NEI GUAI

Disastro Bianchi: 127 mila No Vax e lite sui tamponi

DELLA SALA A PAG. 10

ROMANZO QUIRINALE/I

La Casellati spera in Renzi tra voli, cene e bodyguard



PROIETTI A PAG. 7

GIOVANNI IMPASTATO

"Durigon lo cacci Draghi, oppure parli Mattarella"

SALVINI A PAG. 8

IL GIORNALE DI ROMEO

Caso Reformista: perde 1,7 milioni ed è senza lettori

LILLO A PAG. 18

RACCONTO D'AUTORE

Papà Dino Risi, De Sica e la notte con la svedese

» Marco Risi

La dedizione di papà alla battuta è sempre stata totale. Aveva assoluta precedenza su tutto. Gli piacevano al punto da non calcolarne le conseguenze. C'è da dire che ne sbagliava poche. Al mio terzo film con Jerry Calà, che andò piuttosto male rispetto ai precedenti, sentenziò: "Levatigli l'accento!". E poi quella volta che c'incontrammo per caso al cinema Roxy a vedere *La passione di Cristo* di Mel Gibson.



A PAG. 22



TUTTI A RIMINI Sponsor e "main partners" della kermesse Cl, il Meeting "green" lo paga chi fa affari con trivelle e gas

Nell'edizione dedicata alla "sostenibilità", abbonda chi fa business coi combustibili fossili, da Eni a Snam. E per la "transizione ecologica" di Cingolani c'è la Philip Morris

VERGINE A PAG. 9



TERRORISTI PURE LORO? DOPO LA UE E CONTE, ALTRI DIALOGANO

Pure Merkel e Nato chiamano i talebani



ANGELA DA PUTIN, A KABUL SI SPARA E SI TRATTA. COME FANNO GLI USA DA 40 ANNI

CANNAVÒ, GRAMAGLIA, SCUTO E ZUNINI A PAG. 2 - 3 - 4 - 5

LA LEADER KOOFI NON È FUGGITA "Parleremo con i vincitori: o cambiano o opposizione"

IACCARINO A PAG. 3

ALL'ALBERGO DIURNO

Il museo dell'arte digitale a Milano fa felice la Cariplo



BISON A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Islamista buono se paga a pag. 5
- **Fini** Le verità che nessuno osa dire a pag. 19
- **Ranieri Iv**, diplomazia dell'hashtag a pag. 13
- **Regasto** Si chiama diritto all'asilo a pag. 13
- **Palombi** Classici del comico: Doha a pag. 15
- **Gismondo** Le monoclonali: era ora a pag. 11

FISCHIO D'INIZIO

Il campionato di Boniek: "Sarà senza padroni"

BECCANTINI A PAG. 20



La cattiveria

Matteo Salvini: "Non accomunatemi a questa gente che sta sparando e ammazzando". Giusto: potrebbero scambiare per un assessore della Lega

Taleballe

» Marco Travaglio

Il Cretino Collettivo che discetta di tutto lo scibile umano - dai vaccini al green pass, dalla giustizia al Reddito - con la stessa enciclopedica incompetenza, ha traslocato armi e bagagli a Kabul senza muoversi dal divano o dalla sdraio né accettare alcuni dati di fatto. 1) La guerra l'hanno vinta i Talebani e l'hanno perduta gli Usa e i loro reggicoda, Italia inclusa. 2) Gli Usa si sono ritirati non perché Trump era sovranista e Biden è un vecchio rincio, ma perché han perso. 3) Quando finisce una guerra, comandano i vincitori, non gli sconfitti, quindi a Kabul comandano i Talebani (che fra l'altro sono afgani), non gli occidentali (che fra l'altro non lo sono). 4) I vincitori di solito non piacciono agli sconfitti, perché sono il nemico. Ma è fra nemici che si tratta, non fra amici. Gli sconfitti non possono scegliersi i vincitori preferiti: devono tenersi quelli che hanno, farsene una ragione e decidere se trattarli o meno. Se non trattano, i vincitori fanno come gli pare; se trattano, può darsi che i vincitori li ascoltino, ma solo se gli conviene (in cambio di aiuti o per paura di ritorsioni). 5) I talebani si sono travestiti da dialoganti ("fanno i democristiani", diceva il nostro titolo ironico su un fatto decisivo, notato da tutti gli osservatori) per mettersi all'asta nelle trattative. E con loro già trattano i russi e i cinesi (avvantaggiati dal fatto di non averli mai attaccati). Chi, in Europa, piagnucola perché Pechino e/o Mosca si pappano Kabul dovrebbe fare qualcosa di più astuto che tenere il broncio ai talebani: tipo smarcarsi dagli Usa, che ci hanno bellamente scaricati (Biden non cita mai Ue e Nato), e offrire loro qualcosa in cambio di corridoi umanitari e politiche meno efferate di 20 anni fa.

6) Coi talebani gli Usa trattano da sempre: Reagan per foraggiarli contro l'Urss, Clinton per farsi consegnare Bin Laden dopo i primi attentati di al Qaeda, Obama a guerra ormai persa, Trump per siglare l'accordo di Doha sul ritiro Usa, ora militari e diplomatici rimasti per l'esodo dei collaborazionisti (nessuno parte senza l'ok dei talebani). 7) Chi vuole sperare in corridoi umanitari e in un regime meno feroce e sessista deve parlare coi talebani, almeno fingere di credere alle loro aperture e metterli alla prova. L'han detto Borrell della Ue ("Ue obbligata a dialogare coi talebani"), Grandi dell'Unhcr ("Per ora i talebani mostrano pragmatismo, ma se non trattiamo non potremo mai accertarlo né ottenerlo") e i ministri del G7. Ma appena lo dice Conte, i giornali di destra gli danno dell'"avvocato dei tagliagole" (*Libero*) col "fascino del kalashnikov" (*Repubblica*). In attesa del primo videomessaggio del Mullah Giuseppe dalla caverna con la pochette a tre punte sulla bandiera nera di al Qaeda, qualcuno chiama l'ambulanza.

Ci sono **occasioni** che fanno davvero comodo.
Scopri i nostri Saldi fino al 50%!
Chateau d'Ass
 LA CASA SECONDO TE

CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Sabato 21 agosto 2021
 Anno XXXIX - Numero 230 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Aziende in difficoltà per la vendemmia. L'allarme di Agabiti (Coldiretti) e Caprai (Confagricoltura) **Agricoltura in crisi, mancano gli stagionali**

Primo piano

Gas lacrimogeni contro la folla
 Caos, morti e terrore
 all'aeroporto di Kabul



→ a pagina 2 **Cacace**

Il ministro lavora sul rientro a scuola
Bianchi: "Il green pass non è misura punitiva"

→ a pagina 3 **Ribezzo**

Dal 2019 al 2020 +4 miliardi
 Pubblica amministrazione
 Il debito continua a salire

→ a pagina 5

Carsulae, a luglio turisti in aumento del 50%



Carsulae Turisti in crescita nel mese di luglio, ma ora il Comune teme un calo a causa del green pass obbligatorio

→ a pagina 29 **Maggi**

PERUGIA

■ Manca la manodopera nei campi, è allarme per la vendemmia ma anche per la raccolta delle olive e degli ortaggi con le imprese che rischiano di trovarsi a ranghi ridotti in un momento delicatissimo della stagione. Albano Agabiti, presidente Coldiretti Umbria, spiega che la sua associazione ha già scritto una lettera al ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, per chiedere un intervento capace di dare risposte alle esigenze delle aziende agricole. "Il problema della carenza di manodopera trascina avanti da anni - dice Marco Caprai (Confagricoltura) - ma in questo ultimo periodo è stato aggravato dalla crisi generata dall'emergenza sanitaria, dall'impossibilità delle aziende di licenziare e dal ricorso ai vari strumenti di assistenza garantiti dallo Stato, dal reddito di cittadinanza agli ammortizzatori sociali".

→ a pagina 7 **Turroni**

Nonostante fosse ai domiciliari per violenze su minori seguiva tre fratellini nel bus e offriva loro soldi e bibite per parlare di sesso **Adesca bambini al parco, arrestato un 84enne**

FOLIGNO

Rubate 10 bici
 in sei giorni

→ a pagina 23

CITTA' DI CASTELLO

Perseguita donna
 per più di un anno

→ a pagina 21

BASCHI

Bivacchi dopo il rave party, 35 multe



→ a pagina 31 **Mosca**

PERUGIA

■ Era agli arresti domiciliari, visti i precedenti specifici per violenze, tentate e riuscite, su minori. Nonostante questo, e nonostante abbia 84 anni, continuava ad adescare bambini. Negli ultimi giorni aveva preso di mira tre fratelli, tutti sotto i 14 anni. L'uomo è stato arrestato dalla polizia.

→ a pagina 13 **Antonini**

GUBBIO

Ceri a settembre, il sindaco dice no



→ a pagina 22 **Grilli**

Sport

CALCIO

Inizia la serie B
 Grifo col Pordenone

→ a pagina 33 **Forciniti**

CALCIO

Ternana, con il Brescia
 c'è la carica degli ex

→ a pagina 34 **Fratto**

CALCIO

Il Gubbio a Viterbo
 Esordio in Coppa

→ a pagina 36 **Grilli**

ISSN (pubblicazione online): 2531-8985

LA FONTE DI MONTEBUONO
 L'AGRITURISMO A DUE PASSI DAL TRASIMENO
 PER SOGGIORNI ED EVENTI

Mail: Fonte@fontedimontebuono.it
 Tel: 335 717 9709

IL CALCIO IN PIAZZETTA
 conduce Giancarlo Pacini

OGGI IN DIRETTA alle 17:30
UMBRIA TV

PORDENONE PERUGIA
 COMMENTI COLLEGAMENTI
STUDIO-STADIO

Trattoria da Volpelli

Via Cortonese, 14
 06019 UMBERTIDE Località Calzolaro (PG)
 info@trattoriadavolpelli.com - T. 075 93 02 305



Tecnologia Il robot umanoide di Musk
"In futuro ci libererà da ogni fatica"

FERRARIS E SIRI - P.30

**PUTIN E MERKEL
TRA AFFARI E DIRITTI**

FRANCESCA SFORZA

Poteva bastare il carico simbolico a fare dell'incontro di ieri tra Merkel e Putin un capitolo di storia della politica estera dei prossimi anni. E invece i due leader più longevi del panorama occidentale hanno trattato la storia con indifferenza e hanno continuato a fare quello che hanno sempre fatto: politica. - P.27 **AGLIASTRO** - P.22



LA STAMPA

SABATO 21 AGOSTO 2021

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 155 II N.230 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



IL PRESIDENTE AL MEETING DI CL

Covid, l'appello di Mattarella
"Il vaccino è un dovere"

UGO MAGRI



ANSA

Ai milioni di italiani che tardano a vaccinarsi, Mattarella rivolge un appello: siate responsabili e abbiate rispetto per gli altri. Il Capo dello Stato non ne fa soltanto una questione pratica di efficacia. - P.12 **SERVIZI** - PP.12-16

LA SCIENZA

OBBLIGATORietà PER TUTTI SUBITO

ANTONELLA VIOLA

I dati sono essenziali nella scienza e lo sono anche per guidare tutti noi, cittadini e governi, nel prendere le decisioni più giuste. Tuttavia, in una condizione in continua evoluzione come una pandemia virale, i dati devono essere, da un lato, costantemente aggiornati sulla base delle nuove evidenze scientifiche e, dall'altro, devono saper essere interpretati. In questi giorni, entrambi gli aspetti sono carenti e, dunque, molte persone faticano a comprendere che i vaccini stanno funzionando bene e che non c'è davvero spazio per esitare: bisogna fare presto e vaccinarci tutti. L'argomento più utilizzato in questi giorni dai novax riguarda i dati israeliani: nell'ultima settimana, tra i pazienti ricoverati, i vaccinati erano più dei non vaccinati. - P.27



I SOLDATI SPARANO E LANCIANO LACRIMOGENI. IL QATAR CHIUDE I CONFINI. IL NEOLEADER BARADAR CERCA IL CONFRONTO

Draghi a Biden: un piano per l'Afghanistan

Telefonata tra il premier e la Casa Bianca. Kabul, 10 mila ostaggi in aeroporto e rastrellamenti casa per casa

ALESSANDRO BARBERA
GIORDANO STABILE

Per dare soluzione al disastro afgano Mario Draghi pensa occorre mettere attorno al tavolo tutti, a partire da Cina e Russia. Ieri ha sentito il presidente americano Biden: primo punto, salvare i profughi. Intanto decine di migliaia di persone assediano l'aeroporto di Kabul, in fuga da cacce al "collaborazionista" e rastrellamenti casa per casa. - PP.2 E 3

SERVIZI - PP.2-11

LA DIPLOMAZIA

La cautela americana
"Difficili i rimpatri"

PAOLO MASTROLILLI

«Sia chiaro: porteremo a casa ogni americano che vuole tornare». Davanti alle scene che arrivano da Kabul, Biden prova a rassicurare gli Usa e gli alleati. - P.6

Roma apre agli esuli
accolti gli attivisti

FRANCESCO OLIVO

La ministra degli Esteri olandese è sconsigliata: «Non abbiamo idea di quale aereo abbia imbarcato la nostra gente. Nessun Paese ce l'ha». - P.4

IL RACCONTO

QUEI PICCOLI MOSE
SUL FILO SPINATO

VIOLA ARDONE

Le mani sono un fiume e i loro gesti onde, che cullano i bambini da una sponda all'altra di uno spartiacque ipotetico tra salvati e sommersi. O almeno così devono aver pensato le madri afgane che in questi giorni si sono riversate all'aeroporto di Kabul. - P.27



LA STORIA

La comandante Salima
sparita in una prigione

CARLO PIZZATI

Nonostante le promesse di rispettare il ruolo delle donne, una delle tre governatrici afgane che ancora resistevano all'avanzata dei talebani è stata arrestata e non si ha alcuna notizia delle sue condizioni. - P.10



L'INTERVISTA

La rabbia di Hosseini
"Vent'anni sprecati"

PAOLO COLONNELLO

L'Afghanistan di Khaled Hosseini, autore di best seller mondiali, primo tra tutti "Il cacciatore di aquiloni", è una tragedia senza fine che lo lascia sconvolto e lo porta a farsi vivo da New York, dove vive da tempo. - P.9



SUI MURI IL GRIDO DI SHAMSIA, STREET ARTIST AFGHANA



Una matita per la libertà

LETIZIA TORTELO

I suoi desideri sono cresciuti in un vaso nero, come il terrore di venire uccisa dal khalashnikov dei talebani. E ora che il suono della libertà a Kabul si è spento per sempre, a Shamsia Hassani e alle sue donne leggere, sognanti e piene di dolore dipinte sui muri della capitale non resta che chinarsi e piangere. - P.11

OGGI LO SPECIALE DI 16 PAGINE

Dopo l'estate magica ritorna il campionato

ANTONIO BARILLA

Sipario. Torna la Serie A. Un ponte tra il trionfo azzurro all'Europeo e il sogno del Mondiale in Qatar. Comincia l'Inter, campione d'Italia senza sorriso, indebolita e preoccupata, decisa a ribellarsi al destino. Lotterà con la Juventus di Allegri, la Roma di Mourinho, la Lazio di Sarri, il Napoli di Spalletti: grandi ritorni, garanti di spettacolo.



E con Milan e Atalanta, uniche big a confermare le panchine: il vantaggio della continuità e una nuova consapevolezza. Gasperini ripartirà testando il Toro ancora indefinito dell'allievo Juric. Tornano gli spettatori, la Var diventa unica, in tv comincia l'era di Dazn, debutta il calendario asimmetrico senza più corrispondenza tra i gironi. Le emozioni, però, saranno quelle di sempre: le sveliamo in un inserto di 16 pagine.

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?



IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



IN PUGLIA CHIEDONO GIÀ LE LISTE DEI BIMBI NON INOCULATI

OCCHIO, ARRIVA L'OBBLIGO DI VACCINO

Stampa, virologi, sindacalisti: l'offensiva è partita. E Mattarella dà la sua benedizione. Cade l'ipocrisia sul green pass, il cui unico scopo è costringere la gente a farsi il siero. Visto che non basta, si pensa a una misura che nessun Paese democratico ha adottato

di MAURIZIO BELPIETRO



«Vaccinarsi è un dovere», dice il capo dello Stato. E già dalla benedizione di Sergio Mattarella si capisce dove si vuole arrivare. Se farsi inoculare è un dovere, ne consegue che una, due o tre dosi del farmaco anti virus diventeranno presto un obbligo al quale saranno tenuti tutti gli italiani, minorenni compresi. La dichiarazione del presidente della Repubblica, pur se in contrasto con la libertà individuale, almeno ha un pregio: fa cadere l'ipocrisia di una scelta che al momento è presentata come volontaria e dimostra che dietro al green pass non c'era altro obiettivo se non costringere le persone, con le buone (...)

segue a pagina 3

CAOS TOTALE

Sulla terza dose la scienza perde ancora un po' di faccia

di MARIO GIORDANO



«La terza dose non serve», dichiara l'Organizzazione mondiale della sanità. In Israele però la stanno già distribuendo a un milione di persone. E presto cominceranno anche gli Usa. «È un destino anche per l'Italia», assicura il virologo Fabrizio Pregliasco che ha già stilato il calendario («Tra ottobre e novembre», assicura). «Mi sembra una fuga in avanti», frena il suo collega Massimo Galli. «Ci andrei cauto», gli fa eco Matteo Bassetti. Cauti? Macché. Il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri (...)

segue alle pagine 4 e 5

L'accusa della pallavolista «Ho fatto l'iniezione e ora ho la pericardite»

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 6



FURIOSA
Francesca Marcon
(dal sito del volley bergamo)

CTS, CISL, CGIL, OPINIONISTI...

Sulla puntura coatta la politica lascia andare avanti gli altri

di PATRIZIA FLODER REITTER



«Proporrei l'obbligo vaccinale perché le malattie infettive le contieni quando vaccini tutti», dichiarava ieri l'immunologo Sergio Abrignani che fa parte del Comitato tecnico scientifico. Se ci fate caso, a parlare di obbligo vaccinale contro il Covid sono principalmente virologi, componenti del Cts, «esponenti della comunità scientifica onnipresenti in tv», come li ha definiti il Codacons querelandone tre per la «manipolazione mediatica del diritto alla salute», che a suo avviso farebbero. Oppure ne discutono opinionisti, (...)

segue a pagina 4

SICUREZZA NON PROVATA

Sarebbe l'ennesimo scempio: mancano i presupposti giuridici

di GIUSEPPE LITURRI



La ripresa delle attività lavorative coinciderà con l'esplosione del bubbone che va sotto il nome di obbligo di vaccinazione. Sempre più, in molti cominciano a chiedersi perché il governo non disponga l'obbligo, invece di affidarsi alla capacità di «convincimento» del certificato verde. L'insanabile contraddizione del lasciapassare obbligatorio per l'accesso alle mense aziendali (ma non all'ufficio o alla linea di lavorazione!) è stata solo un'avvisaglia che indica l'epicentro dello scontro: il mondo del lavoro e quello dell'università. (...)

segue a pagina 5

Rave stoppato in Francia Belgio e Germania: solo la Lamorgese non ce la fa

Oltralpe intervento immediato, qui il nulla. E la minaccia non è finita: ora i partecipanti sono sparsi nei paesini

di MAURIZIO TORTORELLA



La già evidentissima insipienza del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, per sette giorni rimasta immobile (e imbellè) di fronte all'apoteosi d'illegalità del rave party di Valentano, da ieri luccica come un pannello al neon nella notte più buia. È così grazie alle parole di tale Andrei, 24 anni, uno dei 10.000 partecipanti alla festiciola dei fattoni europei che dietro di sé ha lasciato un morto, qualche stupro, una decina di ricoveri tra overdose e coma etilici, un'ecatombe di pecore, una sconcertante devastazione ambientale, un clamoroso picco di reati contro il patrimonio nel Viterbese e un prevedibile balzo (...)

segue a pagina 11

TAGLI DI PRODUZIONE

Microchip introvabili
Le fabbriche di auto vanno in crisi

GIANLUCA BALDINI
a pagina 15

I NUOVI PADRONI DELL'AFGHANISTAN HANNO LE CASSE PIENE

Droga, miniere, donazioni: l'oro dei talebani



RIECCOLO Sandro Piccinini in pista per Prime

«È l'anno dell'allenatore risolv-problemi. Il fair play finanziario? Un bluff»

di MAURIZIO CAVERZAN

Previsione azzecata. Intervistato dalla Verità nell'agosto 2019, a precisa domanda su dove sarebbe tornato a fare il telecronista Sandro Piccinini rispose: «Fra due anni, spero in un nuovo grande gruppo dello streaming, tipo Amazon o Apple, (...)

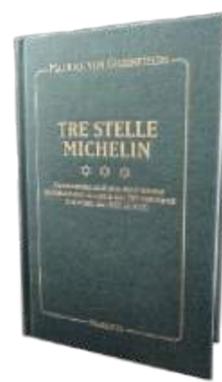
segue a pagina 17

di STEFANO PIAZZA

È un bilancio degno di una multinazionale quello dei Talebani: oltre 1,6 miliardi di euro incassati nel 2020 grazie a una articolata rete di fonti di arricchimento (lecite e illecite). Tra le poste di bilancio più importanti ci sono le estrazioni minerarie, il traffico di droga (oppio ed eroina) e gli investimenti immobiliari. I cordoni della borsa sono affidati al figlio dell'ex mullah Omar.

a pagina 13

MARETTI EDITORE



La bibbia dell'alta ristorazione

www.marettieditore.com



BERTINOTTI E GUZZANTI A CONFRONTO

PROCESSO ALL'AMERICA: BIDEN COLPEVOLE O SALVATORE?

U. De Giovannangeli e P. Guzzanti

La decisione di lasciare l'Afghanistan ha salvato l'America o ne ha decretato la catastrofe? Il dibattito seguito alla precipitosa fuga da Kabul scuote gli Stati Uniti e l'intero mondo occidentale. E mette sulla graticola il presidente Joe Biden. Colpevole o salvatore? Per qualcuno l'anziano leader si è rivelato un mostro di cinismo. Ma non per Fausto Bertinotti. «Il mostro che sta ancora sulla scena - spiega l'ex presidente della Camera in un'intervista - e che su di essa striscia, è la guerra. Non Joe Biden. «Questa guerra - prosegue Bertinotti - è figlia di un altro tempo, del tempo in cui i neoconservatori americani erano riusciti a convincere tanta parte dell'Occidente, addirittura della teoria aberrante della guerra preventiva, e in ogni caso quella della guerra permanente come risposta alla minaccia terroristica. Avervi posto fine è stata la cosa giusta, e rende ragione alle posizioni inascoltate dei pacifisti, che

già si erano opposti all'intervento armato all'alba del conflitto». Ma Paolo Guzzanti ha una visione del tutto opposta. «Il Presidente del passato che più assomiglia a Biden - scrive - è Jimmy Carter, l'uomo nuovo che avrebbe vendicato la sinistra dopo le arroganze repubblicane, ma che portò il paese alla rovina avendo avuto anche la sfortuna di trovarsi di fronte all'insediamento dell'ayatollah Khomeini in Iran». «La Cina grazie a Biden è in trattativa con i talebani per un faraonico programma di industrializzazione, sapendo che i narcotrafficanti travestiti da santi uomini della sharia pagheranno in narco-dollari». «Biden balbetta. Fa discorsi carichi di odio nei confronti dei perdenti e ammette di aver ordinato la rotta dall'Afghanistan - attacca Guzzanti - perché doveva pagare la cambiale elettorale all'estrema sinistra socialista che lo aveva votato. La scelta del presidente trasformerà il pianeta in una polveriera».

Alle pagine 2 e 3

Ieri il summit dei ministri degli Esteri: "Non ci faremo intimidire"

La Nato minaccia, i talebani sparano

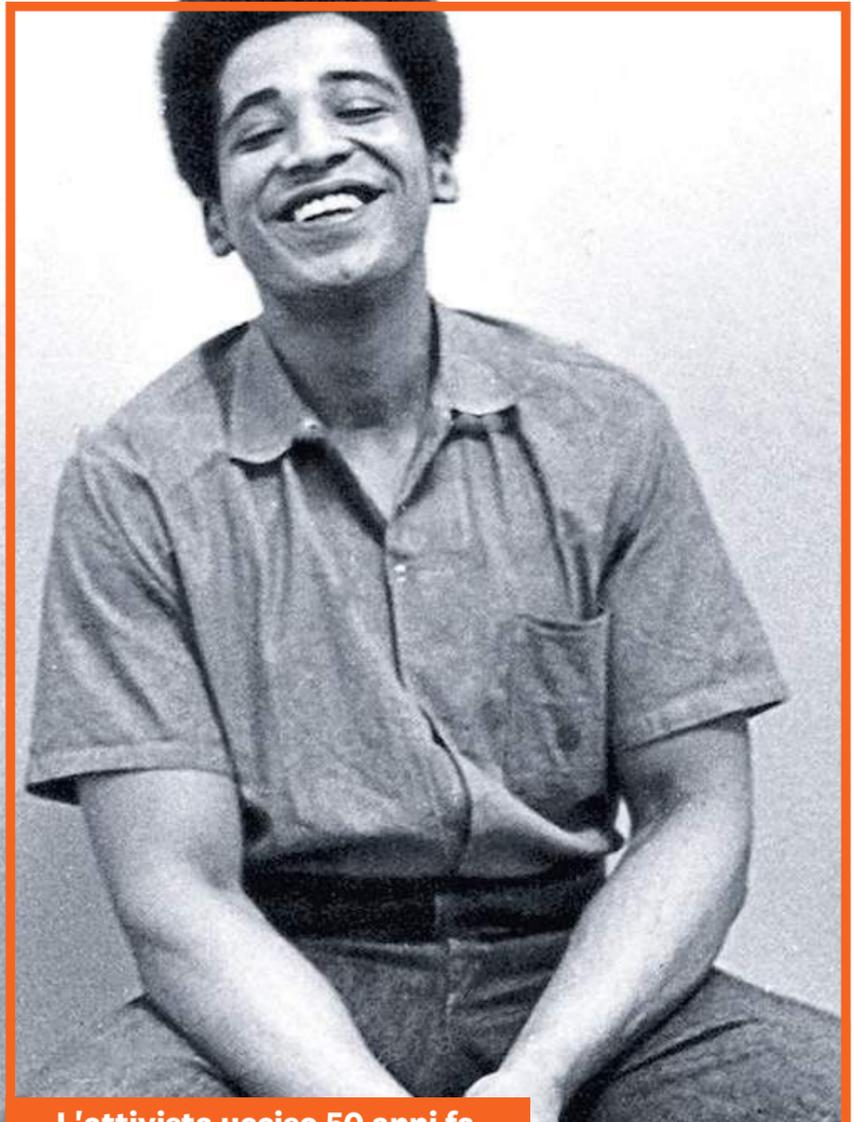
Vittorio Ferla

La lotta continua contro i terroristi, stop al sostegno delle autorità afgane, richiesta di un governo inclusivo, rispetto dei diritti delle donne. La Nato fa la voce grossa contro i talebani. «Negli ultimi 20 anni abbiamo negato con successo ai terroristi un rifugio sicuro in Afghanistan da cui promuovere attacchi. Non permetteremo ad alcun terrorista di minacciarci. Restiamo impegnati nel combattere il terrorismo con determinazione, risolutezza e solidarietà». Così i ministri degli Esteri

della Nato nella dichiarazione conclusiva della riunione straordinaria di ieri sulla crisi afgana, proprio nel momento in cui, nella moschea Pul-e-Kheshti di Kabul, la folla plaudente saluta Khalil Haqqani, membro di spicco del terrorismo talebano e "ricercato" di lusso. I ministri della Nato chiedono a tutte le parti «di lavorare in buona fede per stabilire un governo inclusivo e rappresentativo, anche con la partecipazione significativa di donne e gruppi minoritari». Ma, precisano, viste le circostanze attuali, «la Nato

ha sospeso ogni sostegno alle autorità afgane». Ma il monito dell'Alleanza atlantica non sembra scuotere più di tanto le milizie jihadiste. Che anche ieri hanno proseguito imperturbati con esecuzioni, violenze e rastrellamenti. A finire sotto i colpi dei fondamentalisti, ieri è stato l'ex capo della polizia, Hajji Mohammed Achaksai. In un video pubblicato sui social lo si vede dichiarare il proprio nome, con gli occhi bendati e le mani legate, e poi costretto a inginocchiarsi prima di finire giustiziato con una raffica di colpi.

A pagina 4



L'attivista ucciso 50 anni fa

Jackson, l'eroe dell'America nera ferita dal razzismo

DAVID ROMOLI a pagina 7

Parla Palamara

«Mi candido perché voglio depoliticizzare la magistratura»



Aldo Torchiario a p. 5

L'analisi

L'autunno caldo della politica: il semestre bianco scalda la zuffa tra partiti



Beniamino Caravita a p. 6



SABATO 21 AGOSTO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 198 - 1.50 euro*




Da oggi in edicola il sesto volume «La Seconda guerra mondiale»

INTANTO RIPARTONO LE VIOLENZE

I talebani ringraziano Cina e Cinque Stelle

*Il regime islamico getta la maschera: sì alla collaborazione con Pechino
Il filo rosso che unisce l'apertura di Conte a Kabul e gli affari col Dragone
Biden ammette il flop: evacuazione più difficile di sempre*

Il regime talebano esce allo scoperto e conferma gli aiuti di Cina e Iran nella «ricostruzione». Intanto il presidente Usa ammette il flop: non sappiamo quanti americani siano ancora in Afghanistan.

servizi da pagina 2 a pagina 9

IL PECCATO ORIGINALE DEL MOVIMENTO

di Francesco Maria Del Vigo

Si chiamerebbe intelligenza con il nemico, se di intelligenza ce ne fosse traccia. Già in tempo di pace l'animo duplice del Movimento Cinque Stelle - a tratti vagamente di governo, più spesso barricadero e violento - era un problema per la politica italiana, ora, in un momento così delicato per la geopolitica mondiale, è un vulnus per la democrazia. Ci spieghiamo meglio: l'apertura di Giuseppe Conte che ha definito quello dei talebani come un «regime distensivo» non si può declassare come una sparata o liquidare come una voce dal sen fuggita. È una dichiarazione assolutamente coerente con un movimento che sin dalla sua nascita ha sempre strizzato l'occhio ai regimi. Se per anni idolatri Chavez, benedici Maduro e dipingi l'Iran come il paradiso terrestre, poi diviene quasi naturale considerare «distensivo» chi taglia le gole, spara sui manifestanti e fa rastrellamenti porta a porta. Non è che andando con lo zoppo s'impara a zoppiare è che, dal punto di vista democratico, il movimento ha sempre avuto un evidente problema di deambulazione. Ora la fascinazione autoritaria si somma e si salda a un altro pericoloso flirt: quello con la Cina.

Non è un mistero che tra i grillini e il Dragone ci sia una corsia preferenziale che durante il governo Conte ha preso forma con gli accordi della Via della Seta, ma che affonda le radici addirittura nel 2013. Ad allora risale il primo incontro tra Beppe Grillo (in quel caso partecipò anche Gianroberto Casaleggio) con l'ambasciatore cinese in Italia, l'ultimo è avvenuto a Roma appena due mesi fa. Una trama fitta di rapporti personali, politici e soprattutto economici, che si è sempre mossa in una zona di totale opacità.

Non è neppure un mistero - e lo abbiamo scritto più volte in questi giorni -, che il Dragone da tempo abbia esteso le sue mire sull'Afghanistan e proprio ieri il ministro Luigi Di Maio ha telefonato al suo omologo cinese per complimentarsi per il ruolo cruciale di Pechino. E così il cerchio trova la sua quadratura. I grillini filo cinesi tendono la mano ai talebani ai quali la Cina tende ben più di una mano. Chi si stupisce non conosce l'essenza anti Occidentale dei grillini o, peggio ancora, è in malafede.

IL NUOVO PROGETTO DEL NUMERO UNO DI TESLA

Musk sdogana l'uomo-robot tra fantascienza e incubo

di Alessandro Gnocchi



UMANOIDE Il prototipo del Tesla Bot: 175 centimetri per 60 chili

Il sogno (o l'incubo) di creare un umanoide affonda nella notte dei tempi. La leggenda del Golem è lì a testimoniarlo. Al posto del fango e della materia grezza, Elon Musk, il padrone di Tesla, utilizzerà acciaio e silicio per realizzare un androide domestico su vasta scala. Perché avvertiamo (...)

segue con **Guelpa** a pagina 17

GLI SCENARI

L'ANALISI

La strada stretta verso il Colle

di Adalberto Signore

A gennaio parte la corsa per la successione a Mattarella, si muove il centrodestra ma resta l'incognita di Fdi.

a pagina 11

LE MOSSE DEL CENTRODESTRA

Federazione, Salvini dal Cav

di Pier Francesco Borgia

A sei mesi di distanza dall'ultimo faccia a faccia, incontro tra Berlusconi e Salvini. I temi sul tavolo: Afghanistan e elezioni.

a pagina 10

L'ALLARME DI CONFARTIGIANATO

Lo Stato deve ancora 58 miliardi alle imprese

Rodolfo Parietti

Nello sport estremo del pagare in ritardo e nell'arrampicata sulla montagna di debiti (lievitati fino a 58 miliardi di euro), i Comuni italiani non li batte nessuno. Dalla loro, hanno anni di esperienza alle spalle e la destrezza dello slalomista quando c'è da aggirare i paletti delle regole. Della legge che impone di saldare i «buffi» entro 30 giorni continuano a infischiarne: i fornitori possono accomodarsi in sala d'attesa, in una sorta di limbo.

a pagina 12

» di Nicola Porro

Zuppa di Porro



Follia ecotasse Berlino inquina ma paga meno

Chiamatela transizione energetica, o all'inglese *green new deal*, la conclusione rischia di essere sempre (...)

segue a pagina 12

DOMINATRICI DELLE CLASSIFICHE, DALLA PERRIN ALLA AUCI

È l'estate delle scrittrici: bestseller in rosa

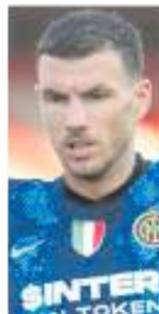
Paolo Bianchi

Quest'estate va di moda il rosa. Eravamo abituati al giallo, e anche al nero, invece qualcosa come tre libri su quattro, di quelli che vendono tanto, che finiscono nelle classifiche, come si vede anche su questo stesso giornale, sono libri che sembrano fatti da donne per le donne. Ora, che siano fatti «da» donne, non c'è dubbio. C'è la signora Valérie Perrin, autrice di *Tre* (edizioni e/o), Stefania Auci con i due volumi della «saga dei Florio» e il caso di Madeline Miller con *La canzone di Achille*.

a pagina 30

SPECIALE SERIE A

Ecco il campionato dei mister di ritorno Oggi l'incognita Inter ricomincia da Dzeko



servizi da pagina 34 a pagina 36

I NUOVI DATI DEL CONTAGIO

Il riscatto della Lombardia smentisce i gufi

di **Giannino della Frattina**

Se, come si sa, una buona nuova fa meno notizia di una tragedia, nel caso della Lombardia questa (...)

segue a pagina 15

LA NAZIONE

SABATO 21 agosto 2021
 1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it

CRASTAN
 1870
100% ORZO ITALIANO

Le leggi morbide attirano gli sbandati in Italia

**L'eredità del rave party
 Trenta camion di rifiuti
 e il rischio coronavirus**

Belardetti, Celata, Ciuffoletti e Marcello alle p. 12 e 13



Il dibattito sul futuro del turismo

**Flavio Briatore:
 «In Versilia
 investo ancora»**

Navari nel Fascicolo Regionale

ristora
 INSTANT DRINKS

Verso l'Europa 400mila profughi

Arrivati in Italia 1.500 rifugiati con i ponti aerei. Nell'Afghanistan occupato dai Talebani centinaia di migliaia di persone sono in fuga. Parla un ufficiale dell'esercito di Kabul scappato a Roma: «Traditi dai politici. Noi volevamo combattere, ci hanno ordinato di ritirarci»

Servizi
 da p. 3 a p. 7

La sconfitta dell'Occidente

**Persa Kabul
 tutto il mondo
 è meno sicuro**

Bruno Vespa

Il bottino di duemila mezzi blindati, di una quarantina di elicotteri e aerei, di visori notturni, di droni militari e di chissà quante armi leggere negli arsenali americani in Afghanistan supera nella nostra memoria storica le peggiori rotte dell'Asse nella guerra d'Africa contro gli inglesi. Biden teme che questo arsenale possa rivolgersi contro la popolazione civile o finire nelle mani di terroristi, se non della Cina. Ma il fatto che egli non lo abbia saputo difenderlo o distruggerlo dimostra con quale grado di paurosa leggerezza e incompetenza l'amministrazione americana abbia gestito il ritiro dal paese occupato vent'anni fa dopo la strage delle Torri Gemelle.

Continua a pagina 2

BIDEN ALL'ANGOLO, DIFENDE IL RITIRO MA AMMETTE: NON SO COME FINIRÀ LA MERKEL CHIEDE AIUTO A PUTIN: «LA RUSSIA PARLI CON I TALEBANI»



**RESA
 TOTALE**

Il presidente Usa Joe Biden, 78 anni, e la vice Kamala Harris, 56 anni

Giardina e Pioli alle p. 2 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

**Spray No Vax
 Vandali all'hub
 del Mandela**

Brogioni in Cronaca

Firenze

**Green pass
 tra contestazioni
 e denunce**

Servizi in Cronaca

Firenze

**L'ascensore
 va giù di schianto
 Momenti di paura
 in ospedale**

Plastina in Cronaca



Cala l'indice di contagio, l'Italia resta bianca

**«Vaccino, atto d'amore»
 L'appello di Mattarella**

Servizi alle pagine 8 e 9



Da canzone politica a hit internazionale

**Bella ciao batte Volare
 Parola di Madonna**

Degli Antoni a pagina 10

ENZO FORTUNATO FRANCESCO IL RIBELLE
 Il linguaggio, i gesti e i luoghi di un uomo che ha segnato il corso della storia

«...il merito maggiore di queste pagine è di farci intravedere il volto del cristianesimo delle prossime generazioni.»
 Cardinale Pío XII

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@spweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRO**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

La regione si mobilita

Via dall'inferno di Kabul Pronto il piano per accogliere i profughi

A. Angelici a pagina 6



Stalker in Altotevere

Perseguita donna sposata Finisce nei guai

A pagina 5



**CASA DEL
CONTACHILOMETRO**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Sanitari sospesi: 'Ora ci vacciniamo'

Primi ripensamenti tra i contrari alla profilassi cui era stato notificato dalla Asl il provvedimento

A pagina 2

IL CASO

Tassa di soggiorno
Dopo l'aumento
Spoleto diventa
più cara di Cortina

Minni a pagina 15

Foligno

Città in lutto
Muore a 55 anni
la dirigente
dell'Urbanistica

Orfei a pagina 14



PRIME 80 SOMMINISTRAZIONI AL CENTRO DI ACCOGLIENZA 'SPAGNOLI'

ORA TOCCA AI MIGRANTI

S. Angelici a pagina 3



PERUGIA

Adesca sul bus
tre fratellini
Anziano arrestato
dalla Polizia

A pagina 5

Perugia, la preside va in pensione

Scuola 'Pascoli'
Docenti
e personale Ata
in rivolta

A pagina 4

Orvieto

Dopo il "rave"
si accampano
a Corbara

Controllati 12 mezzi e 35 persone: multati
e fatti sgombrare dalle forze dell'ordine

A pagina 17

Città di Castello verso il voto

Il Centrodestra
si spacca
sul candidato

Fratelli d'Italia e Forza Italia puntano su Lignani
La Lega (in arrivo Salvini) lancia Marinelli

Stocchi a pagina 12

SI AVVISANO TUTTI I VISITATORI
che dal 1° agosto 2021
LA FORESTA FOSSILE DI DUNAROBBA
È STATA SPOSTATA!
Ma solo per esser messa al centro del nostro

MOF Art
Museo Open della Foresta Fossile

surgente
muove le cose

50 KM QUADRATI DI PURE E VARIE BELLEZZE

Per saperne di più
www.forestafossile.it
www.surgente.it
0744/940348



Oggi su Alias

NO GRANDI NAVI Nato in tempo di pandemia il progetto «Fie a Manetta» come corso di barche a motore per ragazze in Laguna



Alias Domenica

MONUMENTI CHE RACCONTANO Viaggio tra i ritrovamenti più significativi delle civiltà antiche: dalla Venere di Milo al Guerriero di Capestrano



Cyber guerriglia

USA Si fa chiamare Comandante X, è l'hacker senzateo. Per arrestarlo l'Fbi ha messo su un esercito

Stefano Bocconetti pagina 9

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

SABATO 21 AGOSTO 2021 - ANNO LI - N° 198

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Immagine deturpata nelle vetrine di Kabul foto Ansa



Perdono il pelo

I Talebani minimizzano i massacri avvenuti durante l'offensiva, «danni collaterali, ora basta violenza». Ma donne e società civile non si fidano. Resta in trappola nell'aeroporto di Kabul chi non è nelle liste d'imbarco. Incredibile Nato: dopo migliaia di vittime innocenti chiede il rispetto dei diritti umani pagine 2-5

all'interno

Tavolo al ministero Scuola, green pass e piano sicurezza in discussione

«Il green pass è uno strumento inadeguato all'organizzazione della scuola»: il commento è di Alessandro Rapezzi della Flc Cgil. I sindacati saranno al ministero martedì per sciogliere i nodi irrisolti.

ADRIANA POLLICE
PAGINA 6



In cattedra Pochi i prof no vax Il generale Figliuolo si era sbagliato

Il 90% del personale scolastico e universitario (e forse di più) si è già vaccinato. Le regioni hanno inviato i primi dati corretti al commissario Figliuolo. Maglia nera no vax al Trentino-Alto Adige.

ANDREA CAPOCCI
PAGINA 7

Il presidente Il «dovere» di fare il vaccino. L'obbligo secondo Mattarella

Prendo il Meeting di Rimini, il presidente della Repubblica dice che «la libertà di ciascuno si realizza insieme a quella degli altri». E spiega che vaccinarsi è «un dovere» e «lo strumento più efficace».

ANDREA FABOZZI
PAGINA 8

Comunali a Bologna Matrimonio tra Pd e sardine: Santori candidato

Mattia Santori, il volto più noto delle sardine, ha deciso di mettersi alla prova con la politica: ha detto sì al pressing del Pd che lo voleva candidato in Comune a Bologna. Per lui un probabile futuro da assessore.

ANDREA CARUGATI
PAGINA 8

In fuga Ma a decidere chi parte sono i Talebani

GIULIANO BATTISTON PAGINA 2

Nel mirino Scudo-social per giornalisti e attivisti

FARIAN SABAHI PAGINA 3

Turchia Erdogan già corteggia la nuova Kabul

CHIARA CRUCIATI PAGINA 4

Cinema Fotogrammi afgani, una storia

CRISTINA PICCINO PAGINA 12

Lele Corvi



QUELLO CHE GLI AMERICANI HANNO LASCIATO AGLI AFGHANI ORA È IN MANO AI TALEBANI

DEVE ESSERE LA DEMOCRAZIA CHE VOLA VIA

I moniti di Gino Strada Guerra, siccità e Covid. L'opera di Emergency

DORELLA CIANCI

Esiste una dispettosa e beffarda coincidenza fra la morte di Gino Strada e la caduta di Kabul, come se una parte di mondo stesse scivolando via sotto il disinteresse dell'Occidente, quel pezzo di mondo a cui proprio Gino aveva pensato parlando dei vaccini anti-Covid. Resterà indimenticabile, per molti di noi, una sua frase.

— segue a pagina 14 —

Occidente Un tramonto nel sonno della ragione

PIER GIORGIO ARDENI

Ci sono congiunture storiche che segnano momenti di passaggio o rottura, anche solo per l'addensarsi di eventi dall'alta valenza simbolica. Questa torrida estate del 2021 pare essere una di quelle, mentre ogni sua sera assistiamo al rosso di un tramonto infuocato come non mai, dovunque ci troviamo sul nostro emisfero.

— segue a pagina 15 —

Fumo afgano Lettera aperta agli «intellettuali» del Bar Messico

FRANCO «BIFO» BERARDI

Il coro di raffinati intellettuali ha ripreso inesorabilmente a cantare: esportare la democrazia è un nostro diritto, anzi un nostro dovere! Cantano nel coro illustri intellettuali come Francesco Merlo, Ernesto Galli della Loggia, Fiamma Nierenstein e naturalmente Giuliano Ferrara.

— segue a pagina 15 —





Marketing Oggi

IL QUOTIDIANO DEI PROFESSIONISTI DI MARKETING, MEDIA E PUBBLICITÀ



Il gruppo prosegue nel progetto beauty tech, fino ad avere il 50% del fatturato online

L'Oréal, trucchi di tecnologia

Vendite su TikTok, make up virtuali, eSport: non solo store

DI ANDREA SECCHI

La strada per diventare una Beauty Tech è segnata: L'Oréal, il primo gruppo cosmetico al mondo, è convinto che dall'online arriverà il 50% delle sue vendite nei prossimi anni, rispetto al 27% generato in rete oggi che rappresenta già un salto importante sul 15% del 2019. Nel è convinto il nuovo amministratore delegato, Nicolas Hieronimus, arrivato a guidare il gruppo francese a maggio sostituendo Jean-Paul Agon, che è rimasto presidente. Ne è convinta anche Asmita Dubey, che da aprile assomma in sé la guida del marketing con quella del digitale come chief digital & marketing officer, dopo essere stata impegnata per otto anni in varie attività digitali sempre in L'Oréal.

L'anno scorso avere una buona base di partenza sul digitale è servito al gruppo per mitigare i cali dovuti alle chiusure degli store. Il fatturato è infatti



Nicolas Hieronimus

calato soltanto del 4,1% a parità di perimetro e cambio, attestandosi su poco meno di 28 miliardi di euro, rispetto ai 29,9 miliardi di un anno prima. Il digitale, dal canto suo è arrivato a 7,4 miliardi, con un +62% di crescita.

Allo stesso modo, nella prima parte di quest'anno, L'Oréal ha «nuovamente acquisito forza», come è stato spiegato in occasione del rilascio dei dati del semestre, «ed è ben posizionata per continuare a crescere al ritmo pre-crisi, sfruttando tecnologia, dati e intelligenza artificiale per diventare una società Beauty Tech».

Questa strategia non è complementare ma è al cuore del business di L'Oréal. Grazie alla crescita del secondo trimestre, peraltro, le vendite dei primi sei mesi del 2021 sono aumentate, a perimetro omogeneo, del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, prima dello scoppio della pandemia, e del 20,7% rispetto alla prima metà del



Dalla realtà aumentata all'utilizzo dei dati con l'intelligenza artificiale, il nuovo corso di L'Oréal

2020. L'e-commerce ha mantenuto un buon tasso di crescita (+29,2%, includendo sia le proprie vendite che le stime per i propri distributori), anche se meno sostenuto rispetto al 2020. L'intenzione di diventare una campionessa del beauty tech, in realtà non è degli scorsi mesi. Già nel 2018 L'Oréal aveva annunciato questo obiettivo. La differenza è che nel 2020 è diventato più concreto, grazie alla risposta dei consumatori.

Non si tratta soltanto di aumentare la quota di fatturato digitale, ma di incrementare l'intera torta grazie al raggiungimento di nuovi target. Di qui gli strumenti sono moltissimi ma il gruppo di cosmetica sta la-

vorando parecchio sul social commerce e sulla realtà aumentata, che sembrano funzionare particolarmente bene per questo settore. Gli account di influencer, consulenti di bellezza e altre figure possono essere utilizzati anche per passare direttamente alla vendita, anziché essere utilizzati soltanto a scopo promozionale.

Lo scorso anno, L'Oréal ha sfruttato il tempo a disposizione degli utenti cercando di coinvolgerli attraverso i tutorial, e particolarmente interessanti sono risultati gli esperimenti su TikTok, tanto che il gruppo a giugno ha stretto un accordo grazie al quale venderà i prodotti Garnier e NYX Professional Make-Up direttamente sul so-

cial a partire dal Regno Unito, sulla pagina di ciascun marchio di bellezza o su quella di altri creatori di contenuti. TikTok sta testando da tempo la sua funzione e-commerce e l'arrivo di L'Oréal è stato una grande operazione.

C'è poi tutto il capitolo della realtà aumentata: lo scorso anno si è avvertita ancora con maggiore forza la necessità di offrire strumenti alternativi alla prova in negozio, almeno per il make up. Le applicazioni di realtà aumentata, che sovrappongono colori e nuance al viso dell'utente, sono da tempo utilizzate per questo fine ma oggi l'attenzione e l'investimento su questi sistemi sono notevolmente cresciuti. Per non parlare degli eSports, un ambito considerato tipicamente maschile, ma nel quale L'Oréal è convinta di poter dialogare con nuovo pubblico femminile.

Un cambio di prospettiva su cui il gruppo cerca di coinvolgere tutti: lo scorso anno il team di vendita e marketing ha lanciato rapidamente oltre 1.700 sessioni di formazione a distanza per consulenti di bellezza in modo che potessero continuare a costruire stretti rapporti con i consumatori online.

— D. Riproduzione riservata —

J&J, il ceo Gorsky lascia, sarà sostituito da Duato

L'amministratore delegato di Johnson & Johnson, Alex Gorsky, ha rinunciato al proprio incarico e passato le redini a un veterano dell'azienda, dopo quasi un decennio al timone. Gorsky, 61 anni, diventerà il presidente esecutivo dal 3 gennaio. Joaquin Duato, alla guida del business farmaceutico di J&J prima di diventare il vice di Gorsky, diventerà il nuovo amministratore delegato ed entrerà nel consiglio di amministrazione. Con Gorsky, l'azienda ha registrato una forte crescita, capitalizzando sui progressi tecnologici e risolvendo problemi di produzione nella divisione Consumer Health, e affrontato cause legali su oppioidi e talco. Le dimissioni sono in parte legate a motivi familiari.



Alex Gorsky lascia il timone dopo anni

— D. Riproduzione riservata —

DR Automobiles top sponsor del Venezia

DR Automobiles Groupe ha scelto il Venezia FC e la città di Venezia per il suo debutto nel mondo del calcio. Il gruppo automobilistico italiano, ha fatto sapere in una nota, grazie ai risultati ottenuti nei primi otto mesi del 2021, sia con il brand DR che con quello EVO, sta vivendo un momento di crescita importante, anche in termini di sviluppo del network di vendita sull'intero territorio italiano. Per la sponsorship del Venezia FC, DR Automobiles Groupe ha scelto il brand DR, che entro la fine dell'anno lancerà sul mercato altri tre nuovi SUV.

Una particolare versione del logo DR, studiata appositamente per il Venezia FC, sarà posizionata sul retro delle quattro maglie ufficiali, non solo della prima squadra, nel campionato di Serie A, ma anche di quella femminile, nel campionato di serie C.

Anche la sponsorship della squadra femminile è stata il frutto di una scelta condivisa da DR Automobiles Groupe e Venezia FC. Le ragazze sono tra le favorite per la promozione in serie B e il calcio femminile, in generale, è in grande ascesa in Italia.

Il campionato di Serie A per il Venezia prenderà il via domani con la trasferta al San Paolo. Dopo il Napoli, altre due trasferte a Udine ed Empoli. L'atteso debutto casalingo ci sarà il 19 settembre contro lo Spezia.

DR Automobiles è un gruppo italiano che ha debuttato nel 2006 tra i costruttori d'automobili. Alla gamma di SUV DR, che si è arricchita lo scorso anno, si è aggiunta quella dei SUV a basso prezzo, full optional di serie del brand EVO con gli attuali quattro modelli di cui uno elettrico.



La maglia del Venezia

— D. Riproduzione riservata —

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 20 - Tel. 02-43821
Roma, Via Campanella 20 C - Tel. 06-498261

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02-6376230
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
BIOPHONOLINE
MISCALTO
THE FREEDOM FINDER




Riparte la serie A
L'Inter debutta contro il Genoa
Poi la sfida Torino-Atalanta
di Guido De Carolis e Mirko Graziano
alle pagine 54 e 55

Letture
Domani in edicola
L'11 settembre
venti anni dopo
nell'inserto La Lettura
già oggi disponibile sull'app



SCARPA
BIOPHONOLINE
MISCALTO
THE FREEDOM FINDER



Kabul Biden: «È in corso l'evacuazione più difficile della nostra storia, non posso garantire l'esito finale». Incontro Putin-Merkel

Caccia all'uomo casa per casa

Rastrellamenti dei talebani, giustiziato un capo della polizia. Lacrimogeni sulla folla in aeroporto



di Lorenzo Cromonesi Casa per casa: iniziati i rastrellamenti dei talebani (foto). Un capo della polizia giustiziato e all'aeroporto i lacrimogeni sulla folla. Biden: se attaccati risponderemo. da pagina 2 a pagina 11

VOGLIA DI LIBERTÀ

di Dacia Maraini

Finalmente sta avvenendo quello che tutti ci aspettavamo: la protesta degli afgani contro i talebani che minacciano un totalitarismo religioso inaccettabile per la maggior parte degli abitanti di uno dei Paesi più disgraziati del mondo. Una protesta contro l'inaccettabile ritorno indietro rispetto alle conquiste recenti, anche se parziali, di libertà e diritti civili. Sia su Al Jazeera che sulla Bbc che sulla Cnn stanno circolando interessantissime immagini che mostrano le ribellioni popolari. Si vedono migliaia di giovani, ma soprattutto di donne che, a faccia scoperta, issano bandiere afgane e urlano slogan libertari. Drappi talebani contro drappi rosso-verdi. Quelli talebani esprimono l'odio per il diverso e il verde-rosso esprime la voglia di comprensione dell'altro.

A questo punto è assurdo continuare a parlare di valori occidentali. Quasi che la libertà sia una invenzione dei ricchi bianchi, mentre i popoli poveri amano e reclamano il totalitarismo, il ritorno alle pene corporali tipiche del medioevo (taglio della mano, escissione, lapidazione, taglio della testa, frustate, ecc.). Dovremmo una volta per tutte riconoscere e affermare che i diritti civili, ovvero la libertà di parola, di pensiero, di movimento, non sono valori occidentali, ma universali.

continua a pagina 3

IL MEETING DI RIMINI

Mattarella sull'Europa: basta ottusità e ipocrisia

di Marzio Breda

Basta ipocrisie e ottusità «in Europa deve essere il tempo della responsabilità». Al meeting di Rimini arriva la spinta del presidente della Repubblica Sergio Mattarella per «un sovranismo comunitario» che stimoli nuove politiche di solidarietà. Vaccini, «un dovere» e uno strumento per i più deboli.

a pagina 18

TROPPIA CONFUSIONE

Scuola e virus Non si può sbagliare ancora

di Gianna Frogonara

Non servono sondaggi né sono necessarie ricerche troppo approfondite per sapere che cosa si aspettano gli studenti, gli insegnanti, i presidi, le famiglie dalla scuola che riaprirà nella maggior parte delle regioni dal 13 settembre.

continua a pagina 38

IN PRIMO PIANO

LA STORIA

Nahal e le sue sorelle «Ci hanno frustato»

di Marta Serafini

alle pagine 8 e 9

KELAN, EROE DELLA GUERRA ALL'URUS

Il «leone di Herat» ricompare in Iran

di Andrea Ilcastro

a pagina 11

LA PAURA DELLE RITORSIONI

I giovani cancellano le identità digitali

di Massimo Gaggi

a pagina 5

DAGLI SCRITTI DEL POLITOLOGO

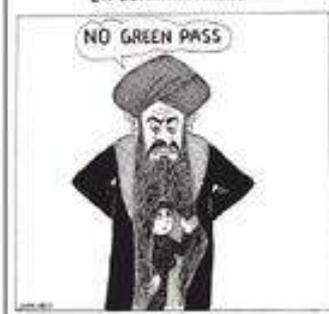
Ma la democrazia si può esportare?

di Giovanni Sartori

a pagina 11

GIANNELLI

LA DORNA A KABUL



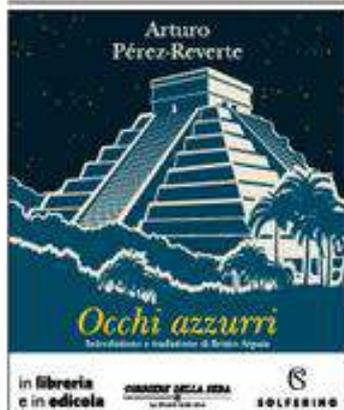
IL MINISTRO GIOVANNINI

«Bus e treni, le nuove regole per la sicurezza»

«A settembre si riparte in sicurezza con «nuove regole per bus e treni», dice il Corriere Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture. «Sui mezzi la capienza sarà dell'80 per cento con orari differenziati anche per le aziende». Più corse, ma «le scuole si dotino anche dei mobility manager».

a pagina 17

Arturo Pérez-Reverte
Occhi azzurri
in libreria e in edicola
SOLFERINO



Errigo, appello ai ladri: ridatemi i trofei

La schermitrice dopo il furto nell'abitazione dei genitori: sono i miei ricordi più belli

Hanno rubato in casa dei genitori che abitano in provincia di Monza e Brianza, approfittando della loro assenza per le vacanze estive. Hanno frugato tra i cassetti e poi hanno portato via le coppe e le medaglie vinte in vent'anni di carriera. La rabbia della schermitrice olimpica Arianna Errigo: «Avevo rubato tanto ma alcune cose non si possono ricomprare. Grazie a voi molte bacche rimarranno vuote». E lancia un appello: «Ridatemi i trofei».

MORTA A 83 ANNI



Gaia Servadio, la scrittrice che stregò Londra

di Livia Manera

Odiava il perbenismo, amava l'eleganza. Gaia Servadio, scrittrice e giornalista che stregò Londra, è morta a 83 anni.

a pagina 21

ALDO CAZZULLO
LE ITALIANE
Il Paese salvato dalle donne
in libreria e in edicola
SOLFERINO



VIA AL CAMPIONATO DOPO IL TRIONFO AGLI EUROPEI: LA A RITROVA IL PUBBLICO

Da campioni

Inter-Genoa e Empoli-Lazio aprono il torneo. Si giocano anche Verona-Sassuolo e Toro-Atalanta. È la stagione del riscatto dopo l'incubo della pandemia. E sullo sfondo ci sono i Mondiali del Qatar

Amisani, Ancona, Balice, Bandinelli, Boccucci, D'Ubaldo, Finelli, Genzini, Gerbasi, Giordano, Giacchi, Guadagno, Palumbo, Massimo Perrone, Polverani e Santoni 2-32

Vinca il più bravo (non il più forte)

di Ivan Zazzaroni

L'ultimo Europeo ha dimostrato che nel calcio non sempre vincono i più forti: altri valori possono sovvertire i pronostici. 2

Diamo un calcio ai vecchi vizi

di Alessandro Barbano

Inizia la serie A dei poveri ma belli. Poveri perché le casse dei club sono a secco, belli perché portiamo in dote il titolo di campioni d'Europa. 3

UEFA EURO 2020

1ª giornata

Oggi
ore 18.30
M. VERONA-SASSUOLO
INTER-GENOA

Oggi
ore 20.45
EMPOLI-LAZIO
TORINO-ATALANTA

Domani
ore 18.30
BOLOGNA-SALERNITANA
UDINESE-JUVENTUS

Domani
ore 20.45
NAPOLI-VENEZIA
ROMA-FIORENTINA

Lunedì 18.30
CAGLIARI-SPEZIA
Lunedì 20.45
SAMPDORIA-MILAN

Forza e vigore



BIOTON

ENERGIA NATURALE

PER IL CORPO E PER LA MENTE

#perunavitaBuona

SELLA IN FARMACIA

Memoria e concentrazione



La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

MASSIGEN

+ GUSTO

+ ENERGIA

DALL'EUROPEO ALLA A
CHE LA FESTA CONTINUI

OGGI SUBITO 4 GARE
E SCOPRIAMO L'INTER

MASSIGEN

+ INTENSITÀ

+ EFFICIENZA



IL CAMPIONATO DEI CAMPIONI

La spinta degli azzurri e il ritorno dei tifosi: Juve favorita all'assalto dello scudetto
Milan e Atalanta con la forza del gioco. Il centro-sud sogna con Mou, Spalletti e Sarri

di GUIDI, MAFFIARO, PUGLIESE, VERNAZZA ▶ DA PAG. 2 A 5 (In alto da sinistra: Merlet, Abraham, Ronaldo, Dzeko, Giroud, Ostshen, Miletovic Savic)



Cambio maglia Gli azzurri campioni di Europa pronti per la A. Da sinistra, in prima fila: Cristiano, Spionzo, Chiellini, Immobile, Acerbi. In seconda fila: Di Lorenzo, Insigne, Bernardeschi, Chiesa, Florenzi, Barella, Isadori, Raspadori, Boran, Meret. In terza fila: Castrovilli, Tolai, Posina, Rastani, Simeu, Bonucci e Locatelli

L'ANALISI
**NON DISPERDETE
LA LEZIONE DI MANCINI**
di Luigi Garlando
▶ Alle pagine 2-3

IL COMMENTO
**LABELLEZZA DEL TALENTO
COSTRUITO IN CASA**
di Arrigo Sacchi
▶ A pagina 15

IL ROMPIPALLONE
di Gene Grocchi
Inter, Inzaghi ha assicurato che arriverà
un altro attaccante nella rosa nerazzurra.
Quindi dovrà tornare a giocare.

MASSIGEN

PRONTO RECUPERO ENERGIA PLUS

+ GUSTO
+ ENERGIA
+ INTENSITÀ
+ EFFICIENZA

MASSIGEN PRONTO RECUPERO ENERGIA PLUS

MASSIGEN PRONTO RECUPERO ENERGIA PLUS

MASSIGEN

MASSIGEN

L'INTERVISTA AL PRESIDENTE FIO
**Gravina «L'anno della rinascita
Ma ora riforme e basta egoismi»**

di ANDREA DI CARO ▶ 8
TECNICI EMERGENTI E GRANDI MAESTRI
Venti sfumature di calcio
La tattica squadra per squadra

di OLIVERO ▶ 8-9
SI COMINCIA CON LA CAPENZA AL 50%
Stadi aperti Istruzioni per l'uso
Ma si punta agli impianti pieni

Servizi ▶ 10-11
DOVE VEDERE LE PARTITE DADAZNA TM
La rivoluzione streaming
Ecco i nuovi volti della tv
di ESPOSITO ▶ 12-13



Il meteo



Il giornale
in digitale



dalla sera prima

NON SOLO AFGHANISTAN

Il disimpegno nascosto dietro l'ossessione per l'exit strategy

MARIO GIRO
politologo

Ora tutti vedono cose in realtà tanto decantata "exit strategy". Non si tratta soltanto della teoria in base alla quale è stata presa la decisione di ritiro dall'Afghanistan, rovinosa e dolorosa al punto da divenire una débâcle per l'occidente e una lenta morte per le afgane e gli afgani che ci avevano creduto. Non si tratta nemmeno di una questione soltanto militare: la exit strategy è la severa e cieca dottrina che si applica a ogni tipo di intervento e azione occidentale all'estero. È stata inventata anni fa nel settore privato e ha pervaso tutte le amministrazioni occidentali, fino alla cooperazione allo sviluppo. Significa che ogni qualvolta un soggetto della società civile (o delle istituzioni di base come i comuni, le autonomie locali ecc.) vuole dare un aiuto o iniziare una partnership con altri paesi o altre genti, si alza un dito intimidatorio. «D'accordo, ma qual è la vostra exit strategy?», il che significa: «Quando finisce? Quando ve ne andate?». Si invoca la sostenibilità oppure la ownership, cioè l'appropriazione da parte dei locali. In questa maniera ogni programma di cooperazione (economica, culturale, sociale, agricolo, tecnologico, umano ecc. fino a militare) è sottoposto alla "legge della fine": se si vuole un finanziamento o un benessere istituzionale occorre dire quando si termina sgombrando il campo. Se manca tale elemento si è tacciati dell'orrido delitto di "creare dipendenza".

È la mentalità individualista e libertista applicata al mondo: ogni forma di partenariato va sottoposta al fatto che ognuno deve badare a sé stesso. Non è possibile immaginare un legame che si prolunghi nel tempo senza limiti. Tale dottrina inlitta a casa propria: troppi anziani a casa loro costano, meglio l'istituto, e così via. Si constata già l'assurdità di tale dottrina per ciò che concerne la salute o l'educazione: settori che non si possono sottomettere alla sostenibilità economica mai e in nessun luogo.

Ciò che accade a Kabul in versione drammaticamente macro, mostra cosa accade ogni giorno da molti anni in versione micro: quanti programmi di cooperazione e partenariato sono stati lasciati fallire in nome della exit strategy?

Di tali storie di fallimenti di belle iniziative esiste una lista infinita. Ci sono cose che non si possono e non si devono mai calcolare sotto la logica grezza e contabile della sostenibilità economica. Ci sono programmi che diventano legami, amicizie, solidarietà che travalicano ogni concetto di distanza, di fuoriuscita, di fine. Durano per sempre. Ci sono dipendenze che diventano reciproche: come amicizie arricchiscono tutti.

Qual è il contrario della exit strategy? È la strategia dell'adozione. Quando (come nazione, come istituzione, come cittadinanza, come ong, come associazione, come libere persone ecc.) si prende un impegno con altri, si deve mantenerlo, se necessario tutta la vita. Non averlo fatto in Afghanistan, non aver voluto adottare quella gente, ha portato all'attuale tradimento. Da ora in poi a nessuno venga più in mente di parlare di una qualunque exit strategy.

LE RESPONSABILITÀ ATTRIBUITE ALLE PERSONE

Mattarella fa un appello agli scettici Ma l'ostacolo non sono i No-vax

Il presidente parla del vaccino come «dovere morale», aggiungendosi al coro di chi incolpa i cittadini esitanti per le incertezze del piano vaccinale. I veri motivi del calo sono la mancanza di dosi, la gestione e le vacanze

DAVIDE MARIA DE LUCA
ROMA



«La responsabilità comincia da noi. Vaccinarsi è un dovere». Ieri, in collegamento con il Meeting di Rimini di Comunione e liberazione, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è tornato sull'importanza di vaccinarsi contro il Covid-19 come aveva già fatto lo scorso 28 luglio, quando aveva parlato di «dovere civico e morale».

Mattarella non è il solo. Esclusi Lega e Fratelli d'Italia, quasi tutta la politica e la stampa ricordano quotidianamente l'importanza delle vaccinazioni e i danni che causano i cosiddetti No-vax con il loro rifiuto di vaccinarsi.

Il clima è quello di un paese dove gli scettici del vaccino si annidano in ogni angolo: dalla scuola ai luoghi di lavoro passando per le caserme della polizia. L'aumento di casi in regioni come la Sicilia, che questa settimana ha evitato di un soffio la zona gialla, viene collegato al relativamente basso numero di vaccina-

zioni somministrate. Nel frattempo, medici famosi e dal seguito numeroso sbeffeggiano quotidianamente chiunque sia minimamente spaventato dalla vaccinazione: esponenti di Pd e Forza Italia chiedono che green pass e obbligo vaccinale vengano estesi ulteriormente, mentre il candidato sindaco a Roma Carlo Calenda ha annunciato una manifestazione "pro-vax" per l'11 settembre.

Pericolo No-vax?

Tutto questo potrebbe far pensare che l'esitazione vaccinale sia un fattore che sta incidendo in modo determinante sulla campagna vaccinale. In realtà, i dati mostrano chiaramente che i No-vax non sono ancora diventati un problema nel nostro paese.

Le somministrazioni proseguono in linea con gli obiettivi fissati dal governo e i rallentamenti delle ultime settimane sono dovuti a fattori che erano già stati previsti: il calo nella consegna delle dosi e le ferie del personale sanitario.

Obiettivi rispettati

Il piano vaccinale prevede di raggiungere l'80 per cento della popolazione vaccinata entro la fine di ottobre, un traguardo ribadito un mese fa dal commissario all'emergenza Covid, Francesco Figliuolo.

A oggi, i vaccinati con due dosi sono il 61 per cento della popolazione italiana, mentre quasi il 70 per cento ha ricevuto almeno una dose. Proseguendo all'attuale ritmo di somministrazione, che come vedremo tra poco potrebbe accelerare nei prossimi giorni, di qui alla fine di ottobre saranno somministrati circa 10 milioni di dosi aggiuntive, più che sufficienti a raggiungere gli obiettivi fissati entro il primo di ottobre.

Somministrazioni in calo

È vero che il numero di somministrazioni è calato negli ultimi tempi, ma la colpa non è degli scettici, quanto della mancanza di dosi e delle ferie prese da una parte del personale sanitario nelle settimane centrali di agosto.

A fine giugno venivano distribuite più di 500mila dosi di vaccino al giorno, mentre oggi siamo scesi a meno di 250mila. Ma la percentuale di dosi somministrate su quelle ricevute rimane alta: al momento è pari al 92 per cento, segno che i vaccini vengono utilizzati appena arrivano e che non ci sono scorte che si stanno accumulando in magazzino.

La situazione scorte dovrebbe cambiare la prossima settimana, quando sono attese 5,3 milioni di dosi di vaccini Pfizer e Moderna. Questa consegna si aggiunge a quasi 6 milioni di vaccini disponibili al momento e potrebbe portare a un aumento nella velocità di somministrazione (grazie anche al ritorno dalle ferie di agosto di una parte degli operatori sanitari).

Problemi futuri

Il fatto che i No-vax non siano ancora un problema non significa che non lo saranno in futuro. Nessuno sa quanti siano gli scettici più difficili da convincere, ma l'adesione alla vaccinazione delle fasce d'età più anziane è ciò che difficilmente sono superiori al 5-10 per cento della popolazione.

Molte di più sono le persone semplicemente preoccupate che potrebbero decidere di vaccinarsi se venissero persuase adeguatamente da campagne mirate o dall'intervento dei medici curanti.

Già oggi abbiamo un'idea di chi possano essere queste persone: chi si trova nella fascia d'età 40-49 anni, il cui tasso di vaccinazione è già stato raggiunto da quello dei 20enni, e la fascia d'età 50-59 anni, di cui solo il 75 per cento ha completato il ciclo di vaccinazione (in queste fasce d'età l'Italia ha fatto peggio di Spagna e Francia, ma meglio di Austria e di tutta l'Europa orientale).

Si tratta in tutto di circa sei milioni di persone non vaccinate, ma con un'età vicina a quella delle fasce più a rischio. Raggiungerli e vaccinarli nelle prossime settimane non sarà semplice. Servirà uno sforzo consistente e molto impegno da parte degli operatori sanitari delle regioni da cui dipendono, del governo e del commissario Figliuolo. Fare soltanto nobili appelli, mentre si accusa chiunque abbia anche solo l'ombra di un'incertezza di essere un irresponsabile complottista, rischia invece di non bastare.



Fondatore RENATO CASALBORE

Sabato 21 agosto 2021 ANNO 76 - N° 220

€2,00* IN ITALIA (SOLD PER OGGI IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "SPECIALE CALCIOMERCATO STORY") WWW.TUTTOSPORT.COM

'DZEKO, PENSACI TU!'

ALLE 18.30 INTER-GENOA APRE IL CAMPIONATO. I NERAZZURRI DIFENDONO IL TITOLO SENZA LUKAKU E HAKIMI. INZAGHI CI CREDE: «INASPETTATO L'ADDIO DI ROMELU, MA EDIN L'AVREI VOLUTO COMUNQUE. ABBIAMO MOTIVAZIONI DA VENDERE»

MOSCATELLI SCACCHI, TONNA ALLE PAG. 2/3/4



Edin Dzeko, 35 anni

XAVIER JACOBELLI



LO SPIRITO DI BORJA VALERO E DEL LEBOWSKI

A PAG. 2

NELLE FOTO POSTATE DALLA CONTINASSA, RONALDO SI MOSTRA DECISO E GRINTOSO. È PRONTO PER UDINE. LOCATELLI SI PRESENTA: «LA MIA È UNA FAMIGLIA DI JUVENTINI VERI». L'AGENTE «TRATTATIVA LUNGA, VI SPIEGO PERCHÉ»

CORNACCHIA, MILONE, RIVA, VACIGLIO DA PAG. 8 A PAG. 15



JURIC, STASERA LA DEA

'TORO, FAI COME L'ATALANTA!'

DAL TECNICO ALTRI MESSAGGI A CAIRO. GASPERINI: «IVAN È L'UOMO GIUSTO PER RIALZARE I GRANATA»
GENNARI, FORTE, PAVAN ALLE PAG. 16/19/20/21



Ivan Juric, 45 anni e Gian Piero Gasperini, 63 anni

SARRI RICOMINCIA DALLA SUA EMPOLI DI FRANCESCO-DIONISI, SFIDA NOVITÀ

SERIE A 1ª GIORNATA

OGGI		LUNEDÌ	
INTER-GENOA	ore 18.30 Euro	UDINESE-ARZIZO	ore 18.30 Euro
VERONA-SASSUOLO	ore 18.30 Euro	NAPOLI-VERONA	ore 20.45 Euro
EMPOLI-LAZIO	ore 20.45 Euro Sky	ROMA-FIORENTINA	ore 20.45 Euro
TORINO-ATALANTA	ore 20.45 Euro		
DOMANI			
BOLOGNA-CALCIOTONNO	ore 18.30 Euro Sky	CAGLIARI-SPEZIA	ore 18.30 Euro
		SAMPDORIA-MILAN	ore 20.45 Euro Sky

VIA ALLA SERIE B

GROSSO-BUFFON LA SFIDA MONDIALE FINISCE PARI

EMOZIONI E COLI IL FRONSONESE DI FABIO RUPRENDE IL PARMA DI GIOI NEL FINALE (2-2)
MALASPINA 24



JOHN ELKANN DÀ IL VIA A LE MANS

ALLE 16 SCATTA LA 24 ORE CON LA NUOVA CATEGORIA HYPERCAR. CACCIA ALLA TOYOTA
DAVIDDI ALLE PAG. 42/43

Forza e vigore



BIOTON

ENERGIA NATURALE

PER IL CORPO E PER LA MENTE

#perunavitaBuona

SELLA IN FARMACIA

Memoria e concentrazione



MUNDO DEPORTIVO

FUNDADO EN 1906

mundodeportivo.com



LALIGA SANT ANDER
ATHLETIC
22.00 H.
BARÇA

LEÓN CONTRA LEONES

- ➔ El Barça quiere refrendar su buen arranque liguero en su visita a San Mamés
- ➔ El felino Memphis liderará el ataque junto a Griezmann, gran azote bilbaíno

Koeman: "Cuento con Coutinho"

➔ Pedri parará dos semanas, descansará contra el Getafe y no irá con la selección

BREST-PSG 2-4

Messi y Ney cenarán con Suárez en Barcelona

TENIS

Rafa Nadal dice adiós hasta 2022

Persiste su lesión y renuncia al US Open y al resto de torneos



REAL MADRID

Benzema, hasta 2023 y Odegaard, al Arsenal

LALIGA BETIS-CÁDIZ 1-1

Villarreal, primer rival perico en casa

VUELTA A ESPAÑA

Alejandro Valverde se retira tras una dura caída

FOTO: INSTAGRAM

QS

Quotidiano Sportivo

15 MAGGIO 2021

Per informazioni e segnalazioni scrivi a sp@quotidiano.net



VOLLEY. CON L'ITALIA U20

Bovolenta Jr già in azzurro sulle orme di papà Vigor

Robotti all'interno

Juve, tanto insidie

Allegri, la sfida passa da CR7

Giuseppe Tassi

La prova del 7, anzi del CR7. L'ostacolo più complicato della nuova era Allegri è la gestione di Cristiano Ronaldo. Certo la Juve del dopo Pirlo è una creatura da rilanciare nell'assalto alla Champions e nella corsa scudetto. Ma la questione più spinosa resta il ruolo dell'asso portoghese nei futuri equilibri della Signora. È ormai chiaro che, per motivi diversi, CR7 e la Juve si sarebbero separati volentieri: lui per trovare nuovi ingaggi e lucidare le motivazioni, il club per sgravarsi del colossale stipendio di Ronaldo.

Allegri, che lo ha già gestito nella sua ultima stagione bianconera, ha deciso di cambiare registro, forte dell'appoggio societario. CR7 non sarà più il re dei re, non avrà il posto garantito dal primo minuto in ogni sfida e in campo dovrà sbattersi come i compagni in un lavoro di copertura e di pressing. Contro l'Udinese dovrebbe entrare subito in un trio con Chiesa e Dybala ma a giochi lunghi dovrà imparare ad accettare anche la panchina e a dare il massimo come staffetta di lusso.

Insomma questa è una Juve che vuole il meglio dalla sua stella ma è pure una squadra che non vuole restare prigioniera del supereroe. Con Kulkusevski, Morata, Bernardeschi e Federico Cuadrado, le alternative d'attacco non mancano. In questo delicato gioco di equilibri, in questa prova del 7, c'è tanto della nuova Juve che vuole tornare a correre e a vincere.

IN COLLABORAZIONE CON LA



SERIE A AL VIA: INTER E ATALANTA PROVANO SUBITO LO SCATTO

UN CAMPIONATO SENZA PADRONE

Todisco e Carcano all'interno



Mercato

Milan-Pellegrini ora si può Un talento a lezione da Ibra

Servizio all'interno

MONDAY NIGHT

Senza Kessie contro la Samp Pioli studia le alternative

Talotta all'interno



CALCIO SERIE A

La Dea a Torino si affida ancora a Ilicic e Muriel

Gasperini: «Non parlatemi di scudetto ma questa Atalanta può fare molto bene»

Carcano all'interno

50°
CAMPIONATO
1971-2021
MCSEBINO.IT